SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 133° — Numero 69

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 23 marzo 1992** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 11 marzo 1992.

Rettifica al decreto ministeriale 20 febbraio 1992 recante l'emissione di certificati di credito del Tesoro, settennali, con godimento 1° marzo 1992 . . . . Pag. 3

Ministero della sanità

DECRETO 11 marzo 1992.

Revisione delle patenti di abilitazione all'impiego dei gas tossici. Pag. 3

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 19 marzo 1992.

Sostituzione del commissario liquidatore del consorzio agrario provinciale di Varese . . . . Pag. 4

Ministero dell'ambiente

DECRETO 31 ottobre 1991.

Concessione di contributi per il finanziamento di impianti e servizi per l'utilizzo e la commercializzazione di materiali recuperati a seguito della raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e rifiuti urbani pericolosi . . . . Pag. 4

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università cattolica del Sacro Cuore di Milano

DECRETO RETTORALE 5 febbraio 1992.

Modificazione allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 10

Università di Cagliari

DECRETO RETTORALE 25 settembre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . . Pag. 10

DECRETO RETTORALE 25 gennaio 1992.

Rettifica al decreto rettorale 25 settembre 1991 concernente il riordinamento dei corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche . . . . Pag. 14

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Senato della Repubblica: Convocazione . . . . Pag. 14

Camera dei deputati: Convocazione . . . . Pag. 14

Ministero del tesoro:

Prospetto del corso medio dei titoli del 2° semestre 1991, valevole per il 1° semestre 1992 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione . . . . Pag. 15

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 16 marzo 1992 . . . . Pag. 39

Ministero per i beni culturali e ambientali:

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione Adolfo Pini, in Milano . . . . Pag. 39

Autorizzazione alla fondazione scientifica Querini-Stampalia, in Venezia, ad acquistare alcuni immobili . . Pag. 39

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto internazionale Jacques Maritain, in Roma . . . . . . Pag. 39

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'ordinanza n. 2222/FPC del Ministro per il coordinamento della protezione civile 12 febbraio 1992 recante: «Affidamento all'Ismes S.p.a. dell'incarico di compiere uno studio di fattibilità tecnico-economica concernente un intervento generale finalizzato alla prevenzione e gestione delle emergenze connesse con i rischi sismici e vulcanici e a un programma d'attuazione operativa su casi prioritari nelle zone a maggior rischio, in vista di un'applicazione generalizzabile». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1992). . . . . Pag. 39

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 11 marzo 1992.

Rettifica al decreto ministeriale 20 febbraio 1992 recante l'emissione di certificati di credito del Tesoro, settennali, con godimento 1° marzo 1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto il proprio decreto n. 825201 in data 20 febbraio 1992, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1992, registro n. 9, foglio n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 1992, con cui è stata disposta, in attuazione delle predette disposizioni, un'emissione di certificati di credito del Tesoro settennali, per l'importo di lire 7.000 miliardi, con godimento 1° marzo 1992;

Ritenuta la necessità di procedere alla rettifica di un errore materiale occorso nella redazione del primo comma dell'art. 2 del decreto medesimo;

Decreta:

Art. 1.

Il primo comma dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 825201 in data 20 febbraio 1992, citato nelle premesse, viene modificato come segue: «Il tasso di interesse semestrale lordo relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° settembre 1992, è pari al 6 per cento».

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 1992

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1992
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 356

92A1326

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 11 marzo 1992.

Revisione delle patenti di abilitazione all'impiego dei gas tossici.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 35 del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici, approvato con regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, che prescrive la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici;

Visto il proprio decreto emanato in data 12 febbraio 1991, con il quale è stata disposta la revisione generale delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici, rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1986;

Ritenuto di dover procedere alla revisione delle patenti di abilitazione rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987;

Decreta:

È disposta la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 1992

Il Ministro: DE LORENZO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo del primo comma dell'art. 35 del R.D. n. 147/1927 è il seguente: «Con decreto del Ministero della sanità sono ordinate, a periodi non maggiori di cinque anni, revisioni parziali o generali delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici».

— Il D.M. 12 febbraio 1991 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 49 del 27 febbraio 1991.

92A1328

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 19 marzo 1992.

Sostituzione del commissario liquidatore del consorzio agrario provinciale di Varese.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 1 del decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1235, che conferisce ai consorzi agrari provinciali la natura di società cooperative a r.l., assoggettandoli, per quanto non regolato dal decreto stesso, alle norme di cui agli articoli 2514 e seguenti del titolo VI, libro V, del codice civile;

Visto l'art. 35 del citato decreto legislativo che attribuisce al Ministero dell'agricoltura e delle foreste la vigilanza ed il controllo sui consorzi agrari provinciali menzionati;

Visto il decreto ministeriale in data 21 dicembre 1990, con il quale si è provveduto a porre in liquidazione coatta amministrativa il consorzio agrario provinciale di Varese ed il dott. Andrea Salvigni è stato nominato commissario liquidatore del Consorzio stesso;

Ritenuto che sono tuttora validi i motivi che determinarono il provvedimento di cui sopra e che si rende necessaria la sostituzione del dott. Andrea Salvigni e la nomina a commissario liquidatore del dott. Luigino Ruffini, al fine di consentire allo stesso commissario di completare la liquidazione secondo le ordinarie norme in vigore;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Luigino Ruffini è nominato commissario liquidatore del consorzio agrario provinciale di Varese, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Varese, via Magenta n. 15, in sostituzione del dott. Andrea Salvigni.

Art. 2.

La liquidazione si svolgerà secondo le ordinarie norme in vigore, con autorizzazione al commissario liquidatore di continuare, ai sensi dell'art. 206 della legge 16 marzo 1942, n. 267, l'esercizio dell'impresa (esercizio provvisorio).

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato per l'iscrizione, a cura del liquidatore, al registro delle imprese territorialmente competente.

Roma, 19 marzo 1992

Il Ministro: GORIA

92A1339

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 31 ottobre 1991.

Concessione di contributi per il finanziamento di impianti e servizi per l'utilizzo e la commercializzazione di materiali recuperati a seguito della raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e rifiuti urbani pericolosi.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti;

Visto in particolare l'art. 14, comma 5, della predetta normativa, con il quale è stato previsto il concorso del Ministero dell'ambiente al finanziamento di impianti e servizi per l'utilizzo e la commercializzazione di materiali recuperati a seguito della raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e rifiuti urbani pericolosi;

Visto l'art. 14, comma 8, della medesima normativa, con il quale è stata autorizzata per lo scopo la spesa di lire 25 miliardi per l'anno 1988 e di lire 50 miliardi per l'anno 1989;

Considerato che con il proprio decreto 5 luglio 1988, n. 283 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 172 del 23 luglio 1988), sono state definite le procedure, i tempi e i modi per la concessione dei finanziamenti in questione;

Visto l'art. 1, commi 4 e 5, della legge n. 475 del 9 novembre 1988 di conversione del decreto-legge n. 397 del 9 settembre 1988, che assegna ad altro utilizzo 20 miliardi della somma disponibile per l'anno 1989;

Considerato che, sulla base dell'art. 4 del decreto ministeriale 5 luglio 1988, n. 283, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 172 del 23 luglio 1988, l'istruttoria tecnica dei programmi di investimento è stata affidata alla commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale di cui all'art. 14, comma 7, della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Considerato che spetta al Ministro dell'ambiente la determinazione della lista degli interventi ammessi al contributo, con indicazione dei relativi finanziamenti concessi, nonché l'indicazione sia delle procedure per il trasferimento dei fondi sia delle fasi dell'attività per il controllo e la verifica periodica dello stato di avanzamento degli interventi medesimi;

Vista la legge 26 aprile 1989, n. 155, con la quale è stato convertito il decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65;

Vista la legge 27 dicembre 1989, n. 409;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 30 dicembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 85 dell'11 aprile 1991, con il quale sono stati ammessi a finanziamento n. 25 progetti per un importo complessivo di lire 16.077,41 milioni a valere sullo stanziamento dell'anno 1988;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 9 agosto 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 23 agosto 1990, con il quale si indicava il nuovo termine di presentazione delle istanze di finanziamento, a valere sui residui dello stanziamento dell'anno 1988 e sulle disponibilità dell'anno 1989 entro i sessanta giorni successivi alla sua pubblicazione;

Visto l'art. 3 del decreto-legge n. 297 del 13 settembre 1991;

Visti i risultati delle istruttorie e delle valutazioni effettuate dalla citata commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e risanamento ambientale, in relazione alle iniziative proposte per il finanziamento a valere sullo stanziamento allo scopo disposto per l'anno 1989 e sulla somma residua dello stanziamento dell'anno 1988;

Decreta:

Art. 1.

Sono ammessi al finanziamento di cui in premessa i progetti di cui all'allegato elenco 1, nella misura e con le prescrizioni per alcuni di essi ivi indicate.

Art. 2.

I finanziamenti sono erogati subordinatamente all'invio al Ministero dell'ambiente - Servizio A.R.S. - Via della Ferratella in Laterano, 33 - 00184 Roma, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* di una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto ammesso a finanziamento, autenticata nei modi di legge, attestante l'avvenuto inizio delle attività, le cui risultanze devono essere confermate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico iscritto nell'albo professionale (ingegnere, architetto, geometra, perito industriale, edile o agrario) nell'ambito della sua qualificazione.

Il finanziamento è altresì subordinato all'accettazione da parte del legale rappresentante delle condizioni generali di cui all'allegato 2 al presente decreto.

Art. 3.

Il venti per cento del finanziamento viene erogato all'avvenuta certificazione dell'inizio delle attività e previa prestazione di idonea garanzia fidejussoria che sarà svincolata all'accertamento di cui al successivo comma 3 del presente articolo.

La restante quota del finanziamento, e sino al limite massimo del novanta per cento, è erogata in acconto, e per quote non inferiori al trentacinque per cento, in relazione alla spesa certificata anche per stati di avanzamento.

Ai fini dell'erogazione dei finanziamenti i certificati di avanzamento delle attività, attestanti l'esecuzione pro-quota delle stesse, devono essere redatti secondo quanto specificato nelle condizioni generali di cui al predetto allegato 2.

Il restante dieci per cento viene erogato al completamento delle attività e al definitivo accertamento della loro regolare esecuzione da parte della commissione di verifica di cui all'art. 4.

In ogni caso sono ammessi al finanziamento esclusivamente i costi conseguenti impegni assunti successivamente all'emanazione del presente decreto.

L'erogazione delle singole quote del finanziamento è comunque subordinata alla preventiva presentazione di idonea garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, costituita nei modi di legge e vincolata all'accertamento della regolare esecuzione di tutte le prestazioni poste a carico del soggetto ammesso a finanziamento.

Art. 4.

Per la verifica, anche in corso d'opera delle attività di cui all'art. 1 del presente decreto, sono istituite due commissioni, composte ciascuna da cinque componenti, presiedute da un magistrato amministrativo o contabile, o da un avvocato dello Stato, ovvero da un docente universitario di discipline giuridico-amministrative o da un dirigente generale del Ministero dell'ambiente. Il Ministro dell'ambiente costituisce con proprio decreto ciascuna commissione, tenendo in considerazione, nella scelta degli altri quattro componenti diversi dal presidente, l'esigenza di inserire esperti tecnici.

Il compenso globale per le commissioni di verifica è fissato in misura pari all'uno e venti per cento di ciascun finanziamento, percentuale ridotta del trenta per cento da destinare alla commissione di vigilanza di cui al successivo art. 5. I compensi sono comprensivi del rimborso spese.

Art. 5.

Ai fini del compiuto, regolare e tempestivo perseguimento delle finalità indicate nell'art. 14, comma 5, della legge n. 441/87, è costituita una commissione di vigilanza nominata dal Ministro dell'ambiente, composta da quattro membri e presieduta da un magistrato amministrativo o contabile, o da un avvocato dello Stato, ovvero da un docente universitario di discipline giuridico-amministrative.

Alla commissione compete di assicurare uniformità di indirizzo nell'attività delle commissioni di verificare e di predisporre trimestralmente apposite relazioni al Ministero dell'ambiente.

Le commissioni di verifica, costituite a norma del precedente articolo sono tenute a trasmettere tutti gli atti dalle stesse compiuti alla commissione di vigilanza di cui al precedente comma, alla quale potranno richiedere anche la soluzione di particolari quesiti.

Art. 6.

Le somme relative ai compensi delle commissioni di verifica e di vigilanza fanno carico ai singoli finanziamenti nella percentuale unitaria di cui al precedente art. 4 e sono liquidati con le modalità di legge ed in relazione all'erogazione anche pro-quota dei finanziamenti stessi, a cura del competente servizio del Ministero dell'ambiente.

Art. 7.

Le somme residue risultate disponibili a causa della mancata erogazione dei finanziamenti sono destinate ad ulteriori programmi di investimento.

Art. 8.

Alla copertura della spesa derivante dall'erogazione dei finanziamenti di cui al precedente art. 1, pari a lire 38.906 milioni, si provvede a carico del cap. 7704/R quanto a L. 8.922.590.000 sui residui esercizio finanziario 1988 e quanto a L. 29.983.410.000 sui residui esercizio finanziario 1989.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 1991

Il Ministro: RUFFOLO

Registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1992
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 206

ALLEGATO 1

ELENCO DEI PROGETTI: IMPIANTI E SERVIZI PER UTILIZZO E COMMERCIALIZZAZIONE MATERIALI RECUPERATI 1989
PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

N.ro Prog.	Soggetto proponente	Area	Titolo del progetto	Investimento complessivo	Idoneità/ Priorità 15	Fin. (*) proposto
22	Comune di Sassuolo	Sassuolo (Modena) (loc. S. Michele Mucchietti)	Produzione e commercializzazione di ammendante, ottenuto dal trattamento di sfalci, potature e foglie, provenienti dalla raccolta differenziata	2013.44	A	704.00
18	Consorzio Canavesano	Rivarolo (Torino)	Progetto per la raccolta differenziata del RSU ed allestimento di un'area di stoccaggio e valorizzazione degli stessi	1790.00	A	637.00
89	A.M.I.U. - Azienda municipalizzata igiene urbana	Soliera (Modena)	Completamento impianto preesistente, promozione e potenziamento di una attività di servizi per la commercializzazione di composti «doc» ottenuto da materiali recuper.	300.00	A	190.00
92	A.M.N.U. - Azienda municipalizzata nettezza urbana Roma	Roma (loc. Rocca Cencia)	Impianto di selezione per la valorizzazione dell'alluminio proveniente dalla raccolta differenziata nel comune di Roma	2000.00	A	700.00
93	A.M.N.U. - Azienda municipalizzata nettezza urbana Roma	Roma (loc. Rocca Cencia)	Impianto di produzione di compost verde da rifiuti mercatali	6600.00	A	2080.00
99	Cons. nucleo industrializzato oristanese	Oristano	Centro per il riutilizzo e commercializzazione dei materiali recuperati dal RSU nel Bacino n. 5 di Oristano	2421.00	A	826.00
120	R.P.E. S.p.a. - Riciclo plastiche eterogenee	Parma	Realizzazione di impianto per la produzione industriale di manufatti a partire da scarti plastici eterogenei recuperati tramite raccolta differenziata da RSU	5500.00	A	1750.00
121	Comune di Casale Monferrato	Casale Monferrato (Alessandria)	Imp. di stoccaggio provvisorio, valorizzazione e commercializzazione dei materiali recuperati dalle iniziative di raccolta differenziata delle materie prime secondarie da RSU e RUP	645.00	A	294.00
127 (B)	Comune di Arezzo - Ass. ecologia	Arezzo	Impianto di stoccaggio provvisorio, valorizzazione e commercializzazione materiali recuperati dalle iniziative di raccolta differenziata delle materie prime secondarie nei RSU e RUP	465.20	A	240.00

N.ro Prog.	Soggetto proponente	Area	Titolo del progetto	Investimento complessivo	Idoneità/ Priorità 15	Fin. (*) proposto
143	Ecotecnica S.r.l.	Copertino (Lecce)	Progetto impianto per il trattamento del vetro ed il riutilizzo della plastica provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	5431.25	A	1729.00
199 (B)	Amm. provinciale di Gorizia	Moraro (Gorizia)	Impianto di stoccaggio provvisorio, valorizzazione e commercializzazione dei materiali recuperati dalle iniziative di raccolta differenziata di materie prime secondarie	840.00	A	352.00
202	Gesenu S.p.a.	Perugia	Impianto di selezione automatica di contenitori in plastica, vetro, alluminio e ferro provenienti da una raccolta differenziata mista	725.00	A	318.00
232	Rimoldi S.p.a.	Terenzo e Calestano (Parma)	Impianto produttivo polivalente in grado di lavorare mater. provenienti da raccolte differenziate RSU e assimilabili provenienti da RS con processi di estrusione e stampaggio	1866.20	A	660.00
259	Maccrata S.a.s.	Porcari (Lucca)	Potenziamento attività di servizi per la commercializzazione di materiali recuperati essenzialmente carta e plastica in fogli	497.44	A	249.00
			Totale prio. alta - Numero prog. 14. . .	31094.53		10729.00
1	A.M.I.A.	Verona	Impianto semiautomatico di selezione e compattazione in PVC, PET, PE, provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclo	692.00	M	208.00
11	COSRAB	Masserano (Vercelli) (loc. reg. S. Giacomo)	Impianto per la valorizzazione e la commercializzazione dei materiali recuperati dalle iniziative di raccolta differenziata delle fraz. merceologiche dei R.S.U.	240.00	M	72.00
15	C. Riciclaggio prov. S.r.l.	Ponte della Pergola (Potenza)	Smaltimento rifiuti solidi e fanghi del bacino V. provincia di Pistoia	5760.00	M	1200.00
16	Com. Castel Goffredo	Castel Goffredo (Mantova)	Imp. per raccolta e commercializzazione di materiali recuperati dagli R.S.U. e dai rifiuti speciali assimilabili agli urbani derivanti dalla lavorazione della calza	3186.23	M	956.00
20	Coop. serv. e manutenzione S.r.l.	Castelfranco Veneto (Treviso)	Realizzazione progetto centro multifunzionale per lo stoccaggio, lavorazione e commercializzazione rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata	1261.51	M	378.00
21	Comune di Porcari	Porcari (Lucca)	Imp. per il recupero dai rifiuti di materiali e di fonti energetiche, ovvero ad attuare progetti pilota per la gestione e lo smaltimento di qualsiasi tipo di rifiuto	560.00	M	168.00
24 (A)	Amministrazione provinciale di Palermo	Palermo (loc. Bellolampo)	Realizzazione imp. per la valorizzazione e la commercializzazione dei materiali recuperati dalle iniziative di raccolta differenziata delle fraz. merceologiche dei R.S.U.	490.00	M	147.00
28	Comune Viareggio	Viareggio (Lucca) (loc. Cateratte)	Impianto per l'utilizzo e la trasformazione di scarti organici preselezionati provenienti da mense, mercati, negozi, famiglie	1195.00	M	358.00
39	Consorzio Alessandrino	Alessandria (loc. Castelceriolo)	Area attrezzata per stoccaggio, valorizzazione e commercializzazione materiali recuperati dalle iniziative di raccolta differenziata delle frazioni merceologiche dei R.S.U.	1478.05	M	443.00
51	Cons. Smaltimento R.S.U.	Novara	Commercializzazione dei materiali recuperati	807.00	M	242.00
63	Cartiera di Marzabotto S.r.l.	Marzabotto (Bologna)	Potenziamento della esistente linea di disinchiostrazione per l'utilizzo di giornali e riviste recuperati	5500.00	M	1140.00
69	Comune di Firenze Fiorentiambiente	Firenze	Completamento impianto per il trattamento di materiale recuperato (rifiuti verdi provenienti da raccolte differenziate)	1035.00	M	310.00
73	A.M.S.A. - Azienda municipalizzata servizi ambientali	Muggiano (Milano)	Area attrezzata per servizio di stoccaggio e commercializzazione di materiali recuperati	2034.00	M	610.00
74	Plastall S.r.l.	Canonica d'Adda (Bergamo)	Progetto di trattamento e recupero di materie plastiche derivanti da raccolte differenziate urbane ed industriali	8622.00	M	2100.00
79	R.I.D.A. S.n.c.	Aprilia (Latina)	Impianto per l'utilizzo di materiali recuperati. Servizi per la commercializzazione di materiali recuperati	2000.00	M	600.00

N.ro Prog.	Soggetto proponente	Area	Titolo del progetto	Investimento complessivo	Idoneità/ Priorità 15	Fin. (*) proposto
80	Coges S.r.l.	S. Gervasio Bresciano (Brescia)	Ampliamento e completamento impianto di riciclaggio per le materie plastiche provenienti dalla raccolta differenziata e da scarti industriali	3200.00	M	960.00
96	Ecoricicla S.r.l.	Oppeano (Verona)	Impianto per l'utilizzo dei materiali provenienti da raccolta differenziata	860.00	M	258.00
97	Ecosardegna S.r.l.	Comune di Olbia (Sassari)	Progetto per la realizzazione di un centro di prima mobilitazione e commercializzazione di materie prime secondarie traibili da raccolte differenziate di RSU	4495.00	M	1348.00
98	SOGEIMO - Novara ambiente S.r.l.	Novara	Progetto per la realizzazione di un centro di prima mobilitazione di materie prime secondarie traibili da raccolte differenziate di RSU	4495.69	M	1210.00
101 (C)	A.M.A. - Azienda municipalizzata ambientale	Ravenna	Impianto di trattamento, nobilitazione e commercializzazione dei rifiuti inerenti prodotti dalla raccolta differenziata	965.00	M	290.00
101 (D)	A.M.A. - Azienda municipalizzata ambientale	Ravenna	Impianto di trattamento, nobilitazione e commercializzazione di compost ad elevata qualità prodotto da rifiuti organici ottenuti da raccolte differenziate RSU	2535.00	M	760.00
118	La Vetri di Ravagnani R.I.C. S.n.c.	Villa Poma (Mantova)	Ammodernamento ed ampliamento di impianto per il trattamento del vetro proveniente dalla raccolta dei RSU ed assimilabili e da RS assimilabili agli urbani	1995.00	M	598.00
127 (A)	Comune di Arezzo - Assessorato lavori pubblici e ambientali	Arezzo	Impianto di trattamento e trasformazione in compost della sostanza organica derivante da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	2200.00	M	660.00
138	Consorzio comunità collinare Friuli	Provincia di Udine	Opere fisse a supporto del sistema di raccolta differenziata	1711.19	M	513.00
144	Comune di Ogliastro Cilento	Ogliastro Cilento (Salerno)	Servizi per la commercializzazione di materiali recuperati a seguito di raccolta differenziata di RSU e RUP	150.00	M	45.00
145	Comune di Ferrara	Ferrara	Impianto di frantumazione di cassette da frutta, pallets ed altro legname recuperabile in modo differenziato da RSU e RSA	428.00	M	128.00
146	CIME - Cons. intercom. mantovano ecologia	Mantova	Progetto per la realizzazione di un impianto di lavorazione di plastiche eterogenee	1950.00	M	585.00
147	Comune di Anacapri	Anacapri (Napoli)	Servizi per la commercializzazione di materiali recuperati a seguito di raccolta differenziata di RSU e RUP	250.00	M	75.00
154	Comune di Bassano del Grappa	Bassano del Grappa (Vicenza)	Potenziamento centro raccolta mediante trasferimento	1404.00	M	421.00
157	Comune di Mappello	Mappello (Bergamo)	Impianto per la selezione e commercializzazione di materiali recuperati dagli RSU	86.00	M	26.00
181	Insieme S.C. a r.l.	Vicenza	Ampliamento imp. esistente per stoccaggio e vendita materiali recuperati attraverso quotidiana raccolta a domicilio e acquisto di autocarro per trasporto	118.00	M	35.00
185	Ecophoenix S.r.l.	Merate (Como)	Impianto per il recupero dei rifiuti plastici eterogenei provenienti da raccolta differenziata	3022.00	M	907.00
186	Ecophoenix S.r.l.	Casatenovo (Como)	Impianto per il recupero di rifiuti plastici eterogenei provenienti da raccolta differenziata	4750.00	M	1425.00
205	Amm. provinciale di Verona	Legnago (Verona)	Impianto per lo stoccaggio e la lavorazione sui materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU	3030.00	M	909.00
234	Giovanni Putignano e Figli S.r.l.	Bari	Impianto per la produzione di acqua dissalata mediante energia recuperata attraverso la raccolta differenziata di RSU ed assimilabili	18590.00	M	3600.00
243	Az. municipalizzata igiene urbana di Trani	Trani (Bari)	Impianto trasformazione della materia seconda (plastica) recuperata dalla raccolta differenziata in prodotti atti ad essere immessi sul mercato	1160.00	M	348.00
246	Megaplast ST S.r.l.	Isola del Gran Sasso (Teramo)	Impianto di riciclo di rifiuti di materiali plastici in comune di Isola del Gran Sasso.	5610.00	M	1035.00
248	Fond. coop. soc. e missionaria	Saveniano (Forlì)	Ampliamento attività esistente e specificatamente per portare delle migliorie al settore dei materiali cartacei, plastici e vetrosi	790.00	M	237.00

N.ro Prog.	Soggetto proponente	Area	Titolo del progetto	Investimento complessivo	Idoneità/ Priorità 15	Fin. (*) proposto
252	Centro Plastica S.r.l.	Mirano (Venezia)	Impianto per l'utilizzo di contenitori ed altri manufatti di polietilene e polipropilene provenienti da raccolta differenziata di RSU	1700.00	M	510.00
255	A.M.I.A. - Azienda municipalizzata igiene ambientale Rimini	Rimini (Forlì)	Potenziamento impianto esistente, acquisto di strutture ed attrezzature necessarie all'avvio della fase di commercializzazione del prodotto finito	1615.50	M	485.00
256	A.M.I.A. - Azienda municipalizzata igiene ambientale Rimini	Rimini (Forlì)	Sostituzione ex novo attuale centro di raccolta recuperando attrezzature e completandolo per razionalizzare gestione operativa e incrementare potenzialità	775.00	M	232.00
261	Az. servizi municipalizzati igiene urbana Prato	Prato (Firenze)	Impianto integrato per il pretrattamento delle materie seconde	1165.00	M	350.00
263	Fibropolimeri S.r.l.	Nerviano (Milano)	Nuovo impianto industriale per il riciclo di rifiuti carta-plastica	4500.00	M	840.00
291	A.S.Te.M.	Lodi (Milano)	Realizzazione di un servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio e commercializzazione di materiali raccolti in modo differenziato	617.00	M	185.00
			Totale prio. media - Numero prog. 44 ...	109028.17		28177.00
			Totale generale - Numero prog. 58 ...	140122.70		38906.00

ALLEGATO 2

CONDIZIONI GENERALI

1) L'iniziativa ammessa al finanziamento dovrà essere realizzata entro il termine di ventiquattro mesi dalla data di concessione del finanziamento stesso.

2) Qualora l'opera non risulti ultimata entro la predetta scadenza, il rappresentante legale del soggetto ammesso al finanziamento dovrà indicare lo stato di realizzazione dell'iniziativa precisando il termine entro il quale ne prevede l'ultimazione. Il Ministero dell'ambiente, accertato che la realizzazione dell'iniziativa ha raggiunto uno stato di avanzamento pari almeno al 50% degli investimenti previsti, si riserva di fissare un ulteriore termine, scaduto il quale il finanziamento sarà revocato.

3) Al termine dei lavori protranno essere apportate riduzioni all'importo del finanziamento allorché saranno accertate le spese a consuntivo e sarà effettuato il collaudo della spesa.

4) Eventuali conclusioni negative degli accertamenti finali porteranno alla decadenza del finanziamento.

5) Il finanziamento concesso potrà essere revocato totalmente o in parte ove risultasse non dovuto in base alla vigente normativa o, nel caso in cui il beneficiario non osservasse tutte le condizioni cui è subordinata la concessione del finanziamento stesso.

6) Eventuali cessioni o procure all'incasso del finanziamento concesso dovranno essere notificate al Ministero dell'ambiente nei modi di legge

7) In caso di recupero parziale o totale del finanziamento lo stesso dovrà essere restituito rivalutato secondo gli indici ufficiali ISTAT e maggiorato degli interessi vigenti.

8) Le agevolazioni di cui al provvedimento in concessione saranno revocate in caso di cessazione definitiva dell'attività per la quale sono state concesse o in caso di fallimento.

9) In particolare l'erogazione dei finanziamenti cesserà al momento della dichiarazione del fallimento.

10) Eventuali variazioni della ragione sociale o cessione a qualsiasi titolo dell'attività dovranno essere comunicate al Ministero dell'ambiente.

11) L'erogazione del finanziamento è comunque subordinata al preventivo accertamento previsto dalla legge 23 dicembre 1982, n. 936, e successive modificazioni.

12) Lo stato di avanzamento dei lavori, con relativa precisazione delle spese sostenute, sono certificati — ferma restando la facoltà di verifica da parte delle commissioni previste dagli articoli 4, 5 e 6 del presente decreto — con dichiarazione del legale rappresentante e del direttore dei lavori, le cui risultanze dovranno essere confermate da apposita perizia giurata rilasciata da un tecnico iscritto nell'albo professionale (ingegnere, architetto, geometra, perito industriale, edile o agrario), nell'ambito della propria qualificazione.

13) L'erogazione delle singole quote del finanziamento è comunque subordinata alla preventiva presentazione di idonea garanzia fidejussoria (assicurativa o bancaria), pari all'importo della quota erogata maggiorata del 5%, costituita nei modi di legge e rilasciata da istituto di credito o compagnia assicuratrice a ciò abilitata nei confronti delle amministrazioni dello Stato. La polizza dovrà, inoltre, espressamente prevedere la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale e una validità incondizionata sino al regolare accertamento di tutte le prestazioni poste a carico del soggetto ammesso a finanziamento, e dalla qual cosa verrà resa esplicita notizia da parte del Ministero dell'ambiente.

N. progetto	PRESCRIZIONI - OSSERVAZIONI
15	Sono esclusi i costi di conferimento e sono ridotte al 70% le spese generali di impianto
63	È escluso il costo dell'impianto di depurazione
74	Sono esclusi il costo dell'impianto di depurazione e gli oneri di urbanizzazione; sono ridotti di 1/3 i costi per l'acquisto aree e per gli immobili
98	Sono esclusi i costi per i servizi esterni
234	Limitatamente al trattamento di rifiuti urbani e rifiuti urbani pericolosi; subordinatamente alla dichiarazione del comune di Bari circa la disponibilità, per l'impianto, di materiali provenienti da raccolta differenziata di rifiuti; subordinatamente al coordinamento con l'analogo intervento predisposto per l'intesa di programma tra Ministero dell'ambiente e regione Puglia
246	Limitatamente ad un solo estrusore; escluso il costo dell'impianto per il trattamento delle acque

92A1312

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 5 febbraio 1992.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia «A. Gemelli» del 17 aprile 1991, con la quale è stata proposta la modifica di statuto riguardante l'inserimento di un nuovo insegnamento complementare nel corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria;

Vista la delibera del senato accademico del 1° luglio 1991;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 22 luglio 1991;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza dell'11 ottobre 1991 in merito all'inserimento a statuto di un nuovo insegnamento complementare nel corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria (art. 29) è aggiunta la seguente disciplina:

14) malattie infettive.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 5 febbraio 1992

Il rettore: BAUSOLA

92A1314

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DECRETO RETTORALE 25 settembre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, contenente modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 78;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, contenente disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, concernente l'inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Vista le legge 21 febbraio 1980, n. 28, con la quale si delega al Governo il riordinamento della docenza universitaria e la relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1989, contenente modificazioni all'ordinamento universitario relativamente ai corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche;

Viste le delibre degli organi accademici di questa Università;

Visto l'art. 16 della legge n. 168 del 9 maggio 1989;

Considerata l'opportunità di procedere ad una modifica dell'ordinamento didattico vigente per gli studi dei corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche;

Vista la nota ministeriale n. 1714 del 18 aprile 1991 contenente il parere del Consiglio universitario nazionale in merito alla proposta di modifica delle tabelle XXVII e XXVII-*bis* allegate al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1988;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 16 marzo 1991;

Vista la delibera di adeguamento al parere del Consiglio universitario nazionale, assunta dalla facoltà di farmacia nella seduta del 20 giugno 1991;

Delibera:

Le tabelle XXVII e XXVII-*bis* concernenti rispettivamente l'ordinamento didattico del corso di studi per il conseguimento della laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche, annesse al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, nonché le successive modificazioni ad esse apportate da fonti regolamentari, sono sostituite dalle nuove tabelle XXVII e XXVII-*bis* annesse al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1988.

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli dello statuto dal n. 72 al n. 76, relativi ai due corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologie farmaceutiche sono aboliti e sostituiti come segue:

Art. 2.

Tabella XXVII

CORSO DI LAUREA IN FARMACIA

Art. 72. — La facoltà di farmacia conferisce:

la laurea in farmacia;

la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 73. — La durata del corso degli studi per la laurea in farmacia è di cinque anni di insegnamento teorico e pratico comprendente un periodo semestrale di tirocinio pratico pre-laurea. Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non inferiore a venticinque e non superiore a ventisette. Per ogni materia la ripartizione tra insegnamento teorico e pratico deve lasciare spazio sufficiente alla teoria.

Per realizzare una migliore professionalità del laureato sono previsti degli orientamenti per i singoli settori delle attività farmaceutiche.

Il corso di studi si articola in insegnamenti fondamentali annuali o semestrali ed insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali. La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Gli orientamenti previsti sono cinque e precisamente: farmaceutico, farmacologico, biochimico-clinico, tecnologico applicativo, analitico tossicologico.

Possono essere altresì previsti altri orientamenti sempreché riflettano le effettive esigenze e competenze della sede.

Sono insegnamenti comuni fondamentali:

1) fisica;
2) istituzioni di matematica *(a)*;
3) chimica generale ed inorganica;
4) botanica farmaceutica;
5) biologia generale *(b)*;
6) anatomia umana;
7) fisiologia generale;
8) chimica organica;
9) chimica analitica (semestrale) *(c)*;
10) analisi dei medicinali I (semestrale);
11) microbiologia (semestrale);
12) chimica biologica *(d)*;
13) patologia generale *(e)*;
14) farmacologia e farmacognosia I *(f)*;
15) chimica farmaceutica e tossicologica I;
16) analisi dei medicinali II;
17) farmacologia e farmacognosia II *(g)*;
18) chimica farmaceutica e tossicologica II;
19) analisi dei medicinali III;
20) tecnologia, socio-economia e legislazione farmaceutiche I;
21) disciplina fondamentale di orientamento;
22) tecnologia, socioeconomia e legislazione farmaceutiche II;
23) farmacologia e farmacognosia III *(h)*;
24) igiene (semestrale) *(i)*;
25) discipline conplementari (semestrale) di orientamento: esame integrato.

ORIENTAMENTI:

1) *Farmaceutico.*

Complementi di chimica farmaceutica (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:

chimica tossicologica;
analisi chimico-farmaceutica strumentale;
fitochimica;
chimica dei prodotti cosmetici;
tossicologia e controllo degli inquinamenti;
metodi computerizzati per la gestione delle farmacie.

2) *Tecnologico applicativo.*

Tecnologia farmaceutica (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:

microchimica;
chimica farmaceutica industriale;
chimica degli oli essenziali;
chimica dei prodotti cosmetici;
analisi chimico-farmaceutico strumentale.

3) *Biochimico clinico.*

Biochimica applicata (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:

analisi biochimico-cliniche;
enzimologia;
metodologia biochimica;
biochimica sistematica umana;
biochimica cellulare;
biologia molecolare.

4) *Farmdcologico.*

Farmacologia applicata (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:

chemioterapia;
immunofarmacologia;
farmacologia clinica;
neuropsicofarmacologia.

5) Analitico-tossicologico.

Complementi di chimica tossicologica (insegnamento fondamentale annuale).

(a) Con elementi di statistica ed informatica.
(b) Corso integrato. Discipline: 1) biologia animale, 2) biologia vegetale.
(c) Per la facoltà di farmacia.
(d) Biochimica generale ed applicata (medica).
(e) Con elementi di terminologia medica.
(f) Farmacognosia.
(g) Farmacologia e farmacoterapia.
(h) Tossicologia.
(i) Con elementi di epidemiologia e di medicina preventiva.

Discipline a scelta dello studente, semestrali:
analisi chimica farmaceutica strumentale;
analisi di principi attivi in matrici complesse;
metodologie speciali in analisi farmaceutica.

Ogni anno accademico il consiglio di facoltà, su proposta del consiglio del corso di laurea, può deliberare sull'attivazione di uno o più orientamenti, indicando per ciascuno di essi, in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento altre due o più discipline semestrali tra quelle previste.

La stessa disciplina può far parte di più orientamenti.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno, ed è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di orientamento e l'esame, come esame integrato, di almeno due corsi semestrali, scelti tra quelli attivati per detto orientamento.

Al fine di conseguire il migliore risultato dall'attività didattica, il consiglio di facoltà, su parere espresso dal consiglio di corso di laurea, definisce il piano degli studi per quanto attiene alle propedeuticità delle discipline e dei relativi esami.

Inoltre, sempre in ragione delle esigenze didattiche, gli stessi consigli possono promuovere corsi intensivi, organizzati in due cicli distinti e con esami finali di profitto espletabili nel corso dell'anno accademico di iscrizione.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti dello stesso anno accademico, il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dall'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla tabella di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1988.

Nel manifesto degli studi, pubblicato annualmente, sono elencati gli orientamenti ed i corsi opzionali attivati, nonché la propedeuticità di insegnamento e di esame.

Art. 74. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali e di quelli che costituiscono l'orientamento scelto ed avere effettuato il tirocinio pratico.

Lo studente, inoltre, sarà tenuto a dimostrare di aver appreso l'inglese scientifico ed una eventuale seconda lingua in accordo a quanto proposto dal consiglio di corso di laurea. La conoscenza verrà verificata attraverso un colloquio da tenersi entro il quarto anno. Esso sarà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà di farmacia.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale o compilativa su argomento concordato con un docente della facoltà. Per la tesi sperimentale è obbligatoria la frequenza per almeno un anno accademico in un laboratorio scientifico preferibilmente appartenente alla facoltà.

Il tirocinio pratico professionale di sei mesi, di regola da espletare durante il quinto anno, deve essere fatto presso una farmacia aperta al pubblico od in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale.

Il compimento del semestre di pratica professionale deve risultare da un attestato del titolare o del direttore della farmacia all'uopo frequentata.

NORME FINALI E TRANSITORIE.

I consigli di dipartimento, i consigli di corso di laurea e le facoltà, per le rispettive competenze, nell'ambito della programmazione didattica susseguente all'entrata in vigore della presente tabella propongono, sentiti i docenti interessati, la copertura degli insegnamenti compresi nella nuova tabella e non compresi nella vecchia, garantendo prioritariamente la copertura di insegnamenti fondamentali, con le seguenti modalità:

a) utilizzando le equivalenze delle discipline che saranno determinate dal Consiglio universitario nazionale;

b) attraverso il passaggio ad altra disciplina di titolarità presente nel nuovo ordinamento purché compresa nello stesso raggruppamento concorsuale di quella attuale di titolarità;

c) attraverso il passaggio di posto e persona ad altra disciplina di titolarità presente nel nuovo ordinamento e riconosciuta affine a quella di attuale titolarità dal Consiglio universitario nazionale.

Tali passaggi sono disposti dal Ministro della pubblica istruzione con apposito provvedimento sentito il parere del Consiglio universitario nazionale, ove richiesto, sulla base delle delibere delle facoltà interessate.

Tabella XXVII-bis

CORSO DI LAUREA IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

Art. 75. — La durata del corso degli studi per la laurea in chimica e tecnologia farmaceutiche è di cinque anni di insegnamento teorico e pratico, suddivisi in un triennio propedeutico ed in un biennio.

L'ammissione al quarto anno potrà avvenire soltanto dopo il superamento di almeno diciassette dei diciannove esami fondamentali del primo triennio.

È previsto un periodo di tirocinio pratico *post-lauream*.

Il numero degli esami annuali, semestrali e di corso integrato è non meno di trenta e non superiore a trentadue.

Per ogni materia la ripartizione tra insegnamento teorico e pratico deve lasciare spazio sufficiente alla teoria.

Il titolo di ammissione è quello previsto dalla legge. Per realizzare una migliore professionalità del laureato sono previsti degli orientamenti per i singoli settori delle attività industriali farmaceutiche.

Il corso di studi si articola perciò in insegnamenti fondamentali annuali o semestrali ed insegnamenti di orientamento fondamentali annuali ed opzionali semestrali. La frequenza dei corsi è obbligatoria.

Gli orientamenti previsti sono quattro e precisamente:

farmaco terapeutico, tecnologico, chimico organico sintetico, chimico tecnologico alimentare.

Possono essere altresì previsti altri orientamenti sempreché riflettano le effettive esigenze e competenze della sede.

Sono insegnamenti comuni fondamentali:

Triennio:

1) matematica;
2) fisica;
3) chimica generale ed inorganica;
4) biologia generale *(a)*;
5) anatomia umana;
6) microbiologia (semestrale);
7) chimica organica I;
8) chimica fisica;
9) chimica analitica (semestrale) *(b)*;
10) analisi dei medicinali (semestrale);
11) chimica biologica *(c)*;
12) fisiologia generale;
13) farmacologia e farmacognosia I *(d)*;
14) chimica organica II;
15) metodi fisici in chimica organica;
16) biochimica applicata;
17) analisi dei farmaci I;
18) chimica farmaceutica e tossicologica I;
19) patologia generale (semestrale) *(e)*.

Biennio:

20) chimica degli alimenti (semestrale);
21) farmacologia e farmacognosia II *(f)*;
22) chimica farmaceutica e tossicologica II;
23) analisi dei farmaci II;
24) tecnologia, socio-economia e legislazione farmaceutiche;
25) farmacologia e farmacognosia III (semestrale) *(g)*;
26) disciplina fondamentale di orientamento;
27) laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci;
28) chimica farmaceutica applicata;
29) impianti dell'industria farmaceutica;
30) discipline complementari (semestrale) di orientamento: esame integrato.

ORIENTAMENTI:

1) Farmaco terapeutico.

Saggi e dosaggi farmacologici (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:
farmacologia molecolare;
chemioterapia;
immunofarmacologia;
farmacocinetica.

(a) Corso integrato. Discipline: 1) biologia animale, 2) biologia vegetale.
(b) Per la facoltà di farmacia.
(c) Biochimica generale ed applicata (medica).
(d) Farmacognosia.
(e) Con elementi di terminologia medica
(f) Farmacologia e farmacoterapia.
(g) Tossicologia.

2) Tecnologico.

Tecnologia socio-economia e legislazione farmaceutica II (insegnamento fondamentale, annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:
impianti per laboratori galenici;
chimica dei prodotti fitoiatrici;
chimica tossicologica industriale;
chimica dei prodotti cosmetici;
veicolazione e direzionamento dei farmaci.

3) Chimico organico sintetico.

Sintesi speciali organiche (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:
chimica dei composti eterociclici;
chimica delle sostanze organiche naturali;
stereochimica;
chimica organica superiore.

4) Chimico tecnologico alimentare.

Analisi chimica degli alimenti (insegnamento fondamentale annuale).

Discipline a scelta dello studente, semestrali:
chimica bromatologica;
chimica e tecnologia degli alimenti;
idrologia;
chimica dei prodotti dietetici.

Per ciascun anno accademico ogni consiglio di corso di laurea e la facoltà possono deliberare di attivare uno o più orientamenti, indicando in aggiunta alla disciplina fondamentale di orientamento altre due o più discipline semestrali.

Lo studente deve scegliere l'orientamento all'atto dell'iscrizione al quarto anno.

Lo studente, scelto l'orientamento, è tenuto a superare l'esame del corso fondamentale di orientamento e l'esame, come esame integrato, di almeno altri due corsi semestrali, scelti tra quelli indicati per detto orientamento.

Nel caso di verifiche di profitto contestuali, accorpamento di più insegnamenti nello stesso anno accademico, il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dall'art. 42 del regolamento studenti approvato con regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Art. 76. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato tutti gli insegnamenti fondamentali e quelli che costituiscono l'orientamento scelto.

Lo studente, inoltre, sarà tenuto a dimostrare di aver appreso l'inglese scientifico ed una eventuale seconda lingua in accordo a quanto proposto dal consiglio di

corso di laurea. La conoscenza verrà verificata attraverso un colloquio da tenersi entro il quarto anno. Esso sarà regolarmente verbalizzato da una commissione che potrà comprendere il lettore di lingua attribuito alla facoltà di farmacia.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi sperimentale su argomento concordato con un docente della facoltà. Lo studente deve iniziare l'attività di tesi all'inizio del quarto anno frequentando un laboratorio scientifico preferibilmente afferente alla facoltà.

Il tirocinio pratico professionale di sei mesi avviene dopo la laurea e può aver luogo presso una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico dell'ospedale. Può essere anche effettuato per metà tempo in farmacia e per l'altra metà presso un'industria farmaceutica.

NORME FINALI E TRANSITORIE.

I consigli di dipartimento, i consigli di corso di laurea e le facoltà, per le rispettive competenze, nell'ambito della programmazione didattica susseguente all'entrata in vigore della presente tabella, propongono, sentiti i docenti interessati, la copertura degli insegnamenti compresi nella nuova tabella e non compresi nella vecchia, garantendo prioritariamente la copertura di insegnamenti fondamentali con le seguenti modalità:

a) utilizzando le equivalenze delle discipline che saranno determinate dal Consiglio universitario nazionale;

b) attraverso il passaggio ad altra disciplina di titolarità presente nel nuovo ordinamento purché compresa nello stesso raggruppamento concorsuale di quella attuale di titolarità;

c) attraverso il passaggio di posto e persona ad altra disciplina di titolarità presente nel nuovo ordinamento e riconosciuta affine a quella di attuale titolarità dal Consiglio universitario nazionale.

Tali passaggi sono disposti dal Ministro della pubblica istruzione, con apposito provvedimento, sentito il parere del Consiglio universitario nazionale (alternativamente su conforme parere favorevole del Consiglio universitario nazionale) ove richiesto, sulla base delle delibere delle facoltà interessate.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 25 settembre 1991

Il rettore: CASULA

92A1315

DECRETO RETTORALE 25 gennaio 1992.

Rettifica al decreto rettorale 25 settembre 1991 concernente il riordinamento dei corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche.

IL RETTORE

Visto il decreto rettorale n. 3401 del 25 settembre 1991, con il quale sono stati riordinati i corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche;

Vista la nota ministeriale n. 4597 del 20 novembre 1991 con la quale si richiede la cancellazione, nel predetto decreto, delle norme transitorie e finali, in quanto gli adempimenti previsti nelle stesse non possono essere contemplati nel decreto di modifica statutaria;

Vista la nota n. 2 del 10 gennaio 1992, del preside della facoltà di farmacia, con la quale si comunica che la facoltà stessa ha approvato i rilievi ministeriali suindicati;

Considerata la necessità di procedere ad una modifica del suindicato decreto rettorale n. 3401;

Decreta:

Art. 1.

Le norme finali e transitorie, di cui all'art. 1 del decreto rettorale n. 3401 del 25 settembre 1991, relative ai corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche, sono eliminate dai testi dei predetti corsi di laurea.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 25 gennaio 1992

p. *Il rettore:* MISTRETTA

92A1316

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 665ª seduta pubblica per giovedì 26 marzo 1992, alle ore 16,30, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione — ai sensi dell'art. 77, secondo comma, della Costituzione — della presentazione di decreti-legge.

92A1375

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in 768ª seduta pubblica per giovedì 26 marzo 1992, alle ore 16,30, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

92A1376

MINISTERO DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli del 2° semestre 1991, valevole per il 1° semestre 1992 che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
TITOLI DI STATO				
Consolidati:				
Rendita 5% 1935	66,30	63,80	59,67	57,42
10% (Red. Edilizia scolastica) 1977-92	101,50	96,50	91,35	86,85
12% (Red. Beni esteri 1980)	103,50	97,50	93,15	87,75
10% (Red. Cassa DD.PP. Sez. A Cr. C.P. 97)	97,75	92,75	87,98	83,48
Certificati di Credito del Tesoro:				
C.T.S. 18-3-1987/94 ind. a. 6,05%	89,47	86,45	80,53	77,81
C.T.S. 21-4-1987/94 ind. a. 6,10%	89,25	86,20	80,33	77,58
C.T.O. 1-6-1985/95 12,50%	106,25	100,00	95,63	90,00
C.T.O. 19-6-1989/95 12,50%	106,30	100,05	95,67	90,05
C.T.O. 18-7-1989/95 12,50%	106,35	100,10	95,72	90,09
C.T.O. 16-8-1989/95 12,50%	106,25	100,00	95,63	90,00
C.T.O. 20-9-1989/95 12,50%	106,15	99,90	95,54	89,91
C.T.O. 19-10-1989/95 12,50%	106,20	99,95	95,58	89,96
C.T.O. 20-11-1989/95 12,50%	106,30	100,05	95,67	90,05
C.T.O. 18-12-1989/95 12,50%	106,35	100,10	95,72	90,09
C.T.O. 17-1-1990/96 12,50%	106,15	99,90	95,54	89,91
C.T.O. 19-2-1990/96 12,50%	106,10	99,85	95,49	89,87
C.T.O. 16-5-1990/96 12,50%	106,10	99,85	95,49	89,87
C.T.O. 15-6-1990/96 12,50%	106,25	100,00	95,63	90,00
C.T.O. 19-9-1990/96 12,50%	106,20	99,95	95,58	89,96
C.T.O. 20-11-1990/96 12,50%	106,15	99,90	95,54	89,91
C.T.O. 1-12-1988/96 10,25%	102,77	97,65	92,50	87,89
C.T.O 18-1-1991/97 12,50%	106,20	99,95	95,58	89,96
C.T.O. 17-4-1981/97 12,50%	106,30	100,05	95,67	90,05
C.C.T. 18-4-1987/92 10%	104,20	99,20	93,78	89,28
C.C.T. 19-5-1987/92 9,50%	103,95	99,20	93,56	89,28
C.C.T. 18-6-1987/93 8,75%	100,27	95,90	90,25	86,31
C.C.T. 17-7-1987/93 8,75%	102,52	98,15	92,27	88,34
C.C.T. 19-8-1987/93 8,50%	100,95	96,70	90,86	87,03
C.C.T. 18-9-1987/93 8,50%	110,60	106,35	99,54	95,72
C.C.T. 1-1-1990/94 13,95%	108,92	101,95	98,03	91,76
C.C.T. 1-1-1990/94 13,95% II	108,72	101,75	97,85	91,58
C.C.T. 1983/93 TR 2,5%	100,55	99,30	90,50	89,37
C.C.T. 1-2-1985/92 ind. a. 11,70%	105,95	100,10	95,36	90,09
C.C.T. 18-4-1986/92 ind. a. 11,95%	106,42	100,45	95,78	90,41
C.C.T. 19-5-1986/92 ind. a. 11,80%	106,40	100,50	95,76	90,45
C.C.T. 20-7-1987/92 ind. s. 5,75%	105,95	100,20	95,36	90,18
C.C.T. 19-8-1987/92 ind. s. 5,70%	105,95	100,25	95,36	90,23
C.C.T. 1-11-1987/92 ind. s. 6,30%	106,50	100,20	95,85	90,18
C.C.T. 1-12-1987/92 ind. s. 6,25%	106,50	100,25	95,85	90,23

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Certificati di Credito del Tesoro:				
C.C.T. 1-1-1988/93 ind. s. 6,15%	106,20	100,05	95,58	90,05
C.C.T. 1-2-1988/93 ind. s. 6,05%	106,00	99,95	95,40	89,96
C.C.T. 1-3-1988/93 ind. s. 6,10%	106,05	99,95	95,45	89,96
C.C.T. 1-4-1988/93 ind. s. 6,20%	106,20	100,00	95,58	90,00
C.C.T. 1-5-1988/93 ind. s. 6,50%	106,90	100,40	96,21	90,36
C.C.T. 1-6-1988/93 ind. s. 6,45%	107,10	100,65	96,39	90,59
C.C.T. 18-6-1986/93 ind. a. 11,25%	105,77	100,15	95,20	90,14
C.C.T. 1-7-1988/93 ind. s. 6,35%	106,85	100,50	96,17	90,45
C.C.T. 17-7-1986/93 ind. a. 10,90%	105,40	99,95	94,86	89,96
C.C.T. 1-8-1988/93 ind. s. 6,25%	106,50	100,25	95,85	90,23
C.C.T. 19-8-1986/93 ind. a. 10,70%	104,85	99,50	94,37	89,55
C.C.T. 1-9-1988/93 ind. s. 6,30%	106,35	100,05	95,72	90,05
C.C.T. 18-9-1986/93 ind. a. 10,75%	104,82	99,45	94,34	89,51
C.C.T. 1-10-1988/93 ind. s. 6,40%	106,60	100,20	95,94	90,18
C.C.T. 20-10-1986/93 ind. a. 11,80%	105,50	99,60	94,95	89,64
C.C.T. 1-11-1988/93 ind. s. 6,50%	106,95	100,45	96,26	90,41
C.C.T. 18-11-1987/93 ind. a. 12,00%	105,90	99,90	95,31	89,91
C.C.T. 19-12-1986/93 ind. a. 12,00%	106,15	100,15	95,54	90,14
C.C.T. 1-1-1989/94 ind. s. 6,35%	106,50	100,15	95,85	90,14
C.C.T. 1-2-1989/94 ind. s. 6,25%	106,35	100,10	95,72	90,09
C.C.T. 1-3-1989/94 ind. s. 6,30%	106,45	100,15	95,81	90,14
C.C.T. 15-3-1989/94 ind. s. 6,30%	106,40	100,10	95,76	90,09
C.C.T. 1-4-1989/94 ind. s. 6,40%	106,55	100,15	95,90	90,14
C.C.T. 1-9-1989/94 ind. S. 6,30%	106,15	99,85	95,54	89,87
C.C.T. 1-10-1987/94 ind. a. 12,85%	105,97	99,55	95,38	89,60
C.C.T. 1-11-1989/94 ind. s. 6,50%	106,45	99,95	95,81	89,96
C.C.T. 1-1-1990/95 ind. s. 6,35%	105,90	99,55	95,31	89,60
C.C.T. 1-2-1985/95 ind. a. 11,95%	106,07	100,10	95,47	90,09
C.C.T. 1-3-1985/95 ind. a. 11,70%	104,95	99,10	94,46	89,19
C.C.T. 1-3-1990/95 ind. s. 6,30%	105,65	99,35	95,09	89,42
C.C.T. 1-4-1985/95 ind. a. 11,75%	105,02	99,15	94,52	89,24
C.C.T. 1-5-1985/95 ind a. 11,70%	104,95	99,10	94,46	89,19
C.C.T. 1-5-1990/95 ind. s. 6,50%	105,95	99,45	95,36	89,51
C.C.T. 1-6-1985/95 ind. a. 11,25%	104,52	98,90	94,07	89,01
C.C.T. 1-7-1985/95 ind. a. 11,15%	104,92	99,35	94,43	89,42
C.C.T. 1-7-1990/95 ind. s. 6,35%	105,70	99,35	95,13	89,42
C.C.T. 1-8-1985/95 ind. a. 10,95%	104,27	98,80	93,85	88,92
C.C.T. 1-9-1985/95 ind. a. 11,00%	104,25	98,75	93,83	88,88
C.C.T. 1-9-1990/95 ind. s. 6,30%	105,55	99,25	95,00	89,33
C.C.T. 1-10-1985/95 ind. a. 11,20%	104,70	99,10	94,23	89,19
C.C.T. 1-10-1990/95 ind. s. 6,40%	105,85	99,45	95,27	89,51
C.C.T. 1-11-1985/95 ind. a. 11,40%	105,00	99,30	94,50	89,37
C.C.T. 1-11-1990/95 ind. s. 6,50%	105,95	99,45	95,36	89,51
C.C.T. 1-12-1985/95 ind. a. 11,35%	105,22	99,55	94,70	89,60
C.C.T. 1-12-1990/95 ind. s. 6,45%	106,00	99,55	95,40	89,60
C.C.T. 1-1-1986/96 ind. a. 11,45%	105,12	99,40	94,61	89,46
C.C.T. 1-1-1986/96 II ind. a. 11,45%	106,67	100,95	96,01	90,86
C.T.T. 1-1-1991/96 ind. s. 6,35%	105,65	99,30	95,09	89,37
C.C.T. 1-2-1986/96 ind. a. 11,70%	105,40	99,55	94,86	89,60
C.T.T. 1-2-1991/96 ind. s. 6,25%	105,50	99,25	94,95	89,33
C.C.T. 1-3-1986/96 ind. a. 11,95%	105,52	99,55	94,97	89,60

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Certificati di Credito del Tesoro:				
C.C.T. 1-4-1986/96 ind. a. 12,00%	105,85	99,85	95,27	89,87
C.C.T. 1-5-1986/96 ind. a. 11,95%	105,97	99,60	94,98	89,64
C.C.T. 1-6-1986/96 ind. a. 11,50%	105,30	99,55	94,77	89,60
C.C.T. 1-7-1986/96 ind. a. 11,15%	104,72	99,15	94,25	89,24
C.C.T. 1-8-1986/96 ind. a. 10,95%	104,17	98,70	93,76	88,83
C.C.T. 1-9-1986/96 ind. a. 11,00%	104,35	98,85	93,92	88,97
C.C.T. 1-10-1986/96 ind. a. 12,05%	104,02	98,00	93,62	88,20
C.C.T. 1-11-1986/96 ind. a. 12,25%	104,52	98,40	94,07	88,56
C.C.T. 1-12-1986/96 ind. a. 12,20%	104,80	98,70	94,32	88,83
C.C.T. 1-1-1987/97 ind. a. 12,35%	104,62	98,45	94,16	88,61
C.C.T. 1-2-1987/97 ind. a. 12,60%	104,55	98,25	94,10	88,43
C.C.T. 18-2-1987/97 ind. a. 12,60%	104,50	98,20	94,05	88,38
C.C.T. 1-3-1987/97 ind. a. 12,90%	104,85	98,40	94,37	88,56
C.C.T. 1-4-1987/97 ind. a. 12,95%	104,92	98,45	94,43	88,61
C.C.T. 1-5-1987/97 ind. a. 12,85%	105,02	98,60	94,52	88,74
C.C.T. 1-6-1987/97 ind. a. 12,40%	104,60	98,40	94,14	88,56
C.C.T. 1-7-1987/97 ind. a. 12,00%	104,10	98,10	93,69	88,29
C.C.T. 1-8-1987/97 ind. a. 11,80%	103,95	98,05	93,56	88,25
C.C.T. 1-9-1987/97 ind. a. 12,65%	104,77	98,45	94,30	88,61
C.C.T. 1-3-1991/98 ind. s. 6,30%	104,40	98,10	93,96	88,29
C.C.T. 1-4-1991/98 ind. s. 6,40%	104,55	98,15	94,10	88,34
C.C.T. 1-5-1991/98 ind. s. 6,50%	104,85	98,35	94,37	88,52
C.C.T. 1-6-1991/98 ind. s. 6,45%	104,75	98,30	94,28	88,47
Buoni del Tesoro Poliennali:				
B.T.P. 1-2-1992 9,25%	103,67	99,15	93,41	89,24
B.T.P. 1-2-1992 11%	104,85	99,35	94,37	89,42
B.T.P. 1-3-1992 9,15%	103,57	99,00	93,22	89,10
B.T.P. 17-3-1992 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 1-4-1992 9,15%	103,37	98,80	93,04	88,92
B.T.P. 1-4-1992 11%	104,70	99,20	94,23	89,28
B.T.P. 1-4-1992 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 18-4-1990/92 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 18-4-1992 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 1-5-1992 9,15%	103,62	99,05	93,26	89,15
B.T.P. 1-5-1992 11%	104,60	99,10	94,14	89,19
B.T.P. 1-5-1992 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 17-5-1992 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 1-6-1992 9,15%	103,72	99,15	93,35	89,24
B.T.P. 1-7-1992 10,50%	105,15	99,90	94,64	89,91
B.T.P. 1-7-1992 11,50%	105,40	99,65	94,86	89,69
B.T.P. 1-8-1992 11,50%	105,10	99,35	94,59	89,42
B.T.P. 1-9-1992 12,50%	106,10	99,85	95,49	89,87
B.T.P. 1-10-1992 12,50%	106,25	100,00	95,63	90,00
B.T.P. 1-2-1993 12,50%	106,40	100,15	95,76	90,14
B.T.P. 1-7-1993 12,50%	106,25	100,00	95,63	90,00
B.T.P. 1-8-1993 12,50%	106,05	99,80	95,45	89,82
B.T.P. 1-9-1993 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 1-10-1993 12,50%	105,90	99,65	95,31	89,69

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Buoni del Tesoro Poliennali:				
B.T.P. 1-11-1993 12,50%	105,95	99,70	95,36	89,73
B.T.P. 1-11-1993 Q 12,50%	105,95	99,70	95,36	89,73
B.T.P. 17-11-1993 12,50%	106,15	99,90	95,54	89,91
B.T.P. 1-12-1993 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 1-1-1989/94 12,50%	106,00	99,75	95,40	89,78
B.T.P. 1-1-1990/94 12,50%	105,90	99,65	95,31	89,69
B.T.P. 1-2-1990/94 12,50%	105,70	99,45	95,13	89,51
B.T.P. 1-3-1990/94 12,50%	105,75	99,50	95,18	89,55
B.T.P. 1-5-1990/94 12,50%	105,70	99,45	95,13	89,51
B.T.P. 1-6-1990/94 12,50%	105,90	99,65	95,31	89,69
B.T.P. 1-7-1990/94 12,50%	105,75	99,50	95,18	89,55
B.T.P. 1-9-1990/94 12,50%	105,55	99,30	95,00	89,37
B.T.P. 1-11-1990/94 12,50%	105,65	99,40	95,09	89,46
B.T.P. 1-1-1991/96 12,50%	105,15	98,90	94,64	89,01
B.T.P. 1-3-1991/96 12,50%	105,60	99,35	95,04	89,42
B.T.P. 1-6-1991/96 12,50%	104,15	97,90	93,74	88,11
B.T.P. 1-6-1990/97 12,50%	105,35	99,10	94,82	89,19
B.T.P. 16-6-1990/97 12,50%	105,15	98,90	94,64	89,01
B.T.P. 1-11-1990/97 12,50%	105,20	98,95	94,68	89,06
B.T.P. 1-1-1991/98 12,50%	105,55	99,30	95,00	89,37
B.T.P. 19-3-1991/98 12,50%	105,60	99,35	95,04	89,42
B.T.P. 20-6-1991/98 12,00%	103,15	97,15	92,84	87,44
B.T.P. 1-3-1991/2001 12,50%	105,85	99,60	95,27	89,64
B.T.P. 1-6-1991/2001 12,00%	103,05	97,05	92,75	87,35
Certificati di Credito del Tesoro ECU:				
C.C.T. ECU 21-3-1988/92 8,50%	102,55	98,30	92,30	88,47
C.C.T. ECU 26-4-1988/92 8,50%	102,65	98,40	92,39	88,56
C.C.T. ECU 25-5-1988/92 8,50%	102,40	98,15	92,16	88,34
C.C.T. ECU 22-11-1984/92 10,50%	106,40	101,15	95,76	91,04
C.C.T. ECU 22-2-1985/93 9,60%	104,45	99,65	94,01	89,69
C.C.T. ECU 15-4-1985/93 9,75%	104,42	99,55	93,98	89,60
C.C.T. ECU 22-7-1985/93 9,00%	103,30	98,80	92,97	88,92
C.C.T. ECU 25-7-1988/93 8,75%	100,17	95,80	90,16	86,22
C.C.T. ECU 28-9-1988/93 8,75%	100,27	95,90	90,25	86,31
C.C.T. ECU 26-10-1988/93 8,65%	99,82	95,50	89,84	85,95
C.C.T. ECU 22-11-1985/93 8,75%	102,17	97,80	91,96	88,02
C.C.T. ECU 28-11-1988/93 8,50%	99,65	95,40	89,69	85,86
C.C.T. ECU 28-12-1988/93 8,75%	100,37	96,00	90,34	86,40
C.C.T. ECU 21-2-1986/94 8,75%	101,47	97,10	91,33	87,39
C.C.T. ECU 25-3-1987/94 7,75%	97,83	93,96	88,05	84,57
C.C.T. ECU 19-4-1989/94 9,90%	104,35	99,40	93,92	89,46
C.C.T. ECU 26-5-1986/94 6,90%	97,35	93,90	87,62	84,51
C.C.T. ECU 26-7-1989/94 9,65%	104,07	99,25	93,67	89,33
C.C.T. ECU 30-8-1989/94 9,65%	104,47	99,65	94,03	89,69
C.C.T. ECU 26-10-1989/94 10,15%	105,62	100,55	95,06	90,50
C.C.T. ECU 22-11-1989/94 10,70%	107,20	101,85	96,48	91,67
C.C.T. ECU 24-1-1990/95 11,15%	108,42	102,85	97,58	92,57
C.C.T. ECU 27-3-1990/95 12,00%	111,60	105,60	100,44	95,04
C.C.T. ECU 24-5-1989/95 9,90%	104,35	99,40	93,92	89,46
C.C.T. ECU 29-5-1990/95 11,50%	110,50	104,75	99,45	94,28
C.C.T. ECU 26-5-1990/95 11,90%	110,30	104,35	99,27	93,92

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
Prestito obbligazionario Città di Napoli:				
10% (1975-95)	104,15	99,15	93,74	89,24
Prestito obbligazionario Città di Milano:				
7% (1972-1992)	106,40	102,90	95,76	92,61
7% (1973-1993)	97,80	94,30	88,02	84,87
Prestito obbligazionario Città di Genova:				
7% (1972-1992)	101,00	97,50	90,90	87,75
7% (1973-1993)	99,70	96,20	89,73	86,58
E.N.E.L.:				
7% (1972-1992)	100,70	97,20	90,63	87,48
7% (1973-1993)	101,35	97,85	91,22	88,07
9% (1974-1994)	106,70	102,20	96,03	91,98
6,50% (1984-1992) - Indicizzato semestrale I emissione	107,00	100,50	96,30	90,45
6% (1984-1993) - Indicizzato semestrale II emissione	104,30	101,30	93,87	91,17
5,20% (1984-1993) - Indicizzato semestrale III emissione	118,45	113,25	106,61	101,93
5,40% (1984-1993) - Indicizzato semestrale IV emissione	118,80	113,40	106,92	102,06
5,30% (1985-1995) - Indicizzato semestrale I emissione	112,30	107,00	101,07	96,30
5,40% (1985-2000) - Indicizzato semestrale II emissione	111,85	106,45	100,67	95,81
5,40% (1985-2000) - Indicizzato semestrale III emissione	112,20	106,80	100,98	96,12
9,50% (1986-1993) - II emissione	102,25	97,50	92,03	87,75
6,10% (1989-1995) - I emissione indicizzata semestrale	109,80	103,70	98,82	93,33
5,95% (1989-1999) - II emissione indicizzata semestrale	108,50	102,55	97,65	92,30
6,10% (1989-1997) - III emissione indicizzata semestrale	109,55	103,45	98,60	93,11
6,15% (1990-1998) - I emissione indicizzata semestrale	108,95	102,80	98,06	92,52
9,70% (1986-1993) - III emissione (Tel-quel)	162,75	157,90	146,48	142,11
9,25% (1986-1993) - IV emissione	99,82	95,20	89,84	85,68
5,20% (1986-2001) - Indicizzata semestrale I emissione	111,20	106,00	100,08	95,40
9,25% (1987-1994) - I emissione	99,77	95,15	89,80	85,64
6,05% (1987-1994) - II emissione indicizzata semestrale	110,55	104,50	99,50	94,05
6,15% (1987-1993) - III emissione indicizzata semestrale	110,30	104,15	99,27	93,74
5,95% (1988-1994) - I emissione indicizzata semestrale	110,00	104,05	99,00	93,65
6,05% (1988-1994) - II emissione indicizzata semestrale	110,35	104,30	99,32	93,87
6,10% (1988-1996) - III emissione indicizzata semestrale	110,05	103,95	99,05	93,56
5,20% (1991 - 2001) ind. sem.	108,30	103,10	97,47	92,79
Consorzio di credito OO.PP.:				
6% s.s. «B» I emissione (1966-1996)	80,70	77,70	72,63	69,93
6% s.s. «B» II emissione (1967-1997)	91,50	88,50	82,35	79,65
6% s.s. «B» III emissione (1968-1998)	80,50	77,50	72,45	69,75
6% s.s. «B» IV emissione (1969-1999)	78,75	75,75	70,88	68,18
6% s.s. «B» V emissione (1970-2000)	80,45	77,45	72,41	69,71
7% s.s. «B» I emissione (1970-2000)	96,50	93,00	86,85	83,70
7% s.s. «B» II emissione (1971-2001)	94,80	91,30	85,32	82,17
6% s.s. «C» I emissione (1966-1996)	89,25	86,25	80,33	77,63
6% s.s. «C» II emissione (1967-1997)	90,65	87,65	81,59	78,89
6% s.s. «C» III emissione (1968-1998)	84,20	81,20	75,78	77,08
6% s.s. «Autostrade» I emissione (1968-1998)	88,45	85,45	79,61	76,91
7% s.s. «Autostrade» I emissione (1970-1998)	88,65	85,15	79,79	76,64
7% s.s. «Autostrade» II emissione (1972-2002)	84,55	81,05	76,10	72,95

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Consorzio di credito OO.PP.:				
8% s.s. «Autostrade» emissione (1974-2002)	83,70	79,70	75,33	71,73
8% s.s. «Autostrade» II emissione (1974-2004)	82,20	78,20	73,98	70,38
8% s.s. «Autostrade» emissione (1975-2005)	82,90	78,90	74,61	71,01
9% s.s. «Autostrade» I emissione (1975-2001)	92,00	87,50	82,80	78,75
9% s.s. «Autostrade» II emissione (1975-2005)	85,20	80,70	76,68	72,63
9% s.s. «Autostrade» emissione (1976-2006)	88,45	83,95	79,61	75,56
10% s.s. «Autostrade» emissione (1977-2006)	99,35	94,35	89,42	84,92
I.M.I.:				
6% «Autostrade» (1968-1998)	84,00	81,00	75,60	72,90
7% s.s. «Autostrade» (1973-2003) II emissione	80,60	77,10	72,54	69,39
OBBLIGAZIONI BANCARIE INTERNAZIONALI				
B.I.R.S. - Banca Internazionale Ricostruzione Sviluppo (1985-1992) 12,50%	109,85	103,60	98,87	93,24
C.E.C.A. - (1986-1994) 9,25%	101,67	97,05	91,51	87,35
B.E.I. - Banca Europea Internazionale Investimenti:				
12,25% (1985-1993)	108,02	101,90	97,22	91,71
12,50% (1985-1992)	110,80	104,55	99,72	94,10
12,25% (1985-1993)	107,72	101,60	96,95	91,44
13% (1985-1992)	110,20	103,70	99,18	93,33
12,75% (1986-1994)	112,57	106,20	101,32	95,58
9% (1986-1995)	96,70	92,20	87,03	82,98
9% (1986-1995) 2ª emissione	96,65	92,15	86,99	82,94
9% (1986-1996)	95,90	91,40	86,31	82,26
9% (1987-1994)	98,60	94,10	88,74	84,69
9% (1987-1993)	99,80	95,30	89,82	85,77
6,05% (1987-1995) ind.	111,90	105,85	100,71	95,27
10,50% (1987-1992)	104,10	98,85	93,69	88,97
11,50% (1988-1993)	105,95	100,20	95,36	90,18
11,50% (1987-1993)	104,85	99,10	94,37	89,19
13,50% (1989-1999)	110,05	103,30	99,05	92,97
Ind. 6,15% (1989-1994)	108,55	102,40	97,70	92,16
13,25% (1990-1995)	109,17	102,55	98,26	92,30
TITOLI ASSIMILATI AI GARANTITI DALLO STATO AI SOLI FINI DELL'ACCETTAZIONE IN CAUZIONE				
Consorzio di credito OO.PP.:				
5% (1955-1969 1962-1994)	98,10	95,60	88,29	86,04
5,50% Serie trentennale (1963-1993)	99,55	96,80	89,60	87,12
6% Serie trentennale (1969-1999)	88,55	85,55	79,70	77,00
7% Serie trentennale S.O. (1973-2003)	84,85	81,35	76,37	73,22
8% Serie trentennale emissione 1974	84,00	80,00	75,60	72,00
8% Serie trentennale emissione 1975	83,50	79,50	75,15	71,55
9% Serie trentennale emissione 1975	88,00	83,50	79,20	75,15
8% Serie trentennale emissione 1976	83,40	79,40	75,06	71,46
9% Serie trentennale emissione 1976	88,40	83,90	79,56	75,51
10% Serie trentennale emissione 1977	94,00	89,00	84,60	80,10
10% Serie ventennale emissione 1977	93,50	88,50	84,15	79,65
10% Serie ventennale emissione 1978	96,40	91,40	86,76	82,26
10% Serie ventennale emissione 1979	97,25	92,25	87,53	83,03
3,00% Serie quinquennale emissione 1987 ind.	102,75	99,75	92,48	89,78
10% Serie quinquennale emissione 1987	104,50	99,50	94,05	89,55
10% Serie quinquennale 87/92 2ª emissione	100,60	95,60	90,54	86,04
3,05% Serie quinquennale emissione 1990 ind.	102,05	99,00	91,85	89,10

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Consorzio di credito OO.PP.:				
Settennale emissione 1984 ind. 6,45%	107,25	100,80	96,53	90,72
Settennale emissione 1987 11,25%	103,52	97,90	93,17	88,11
Settennale emissione 1987 12%	105,05	99,05	94,55	89,15
Settennale emissione 1987 ind. 3%	102,75	99,75	92,48	89,78
Settennale emissione 1988 ind. 6,40%	106,05	99,65	95,45	89,69
Settennale emissione 1988 ind. sem. 6,35%	107,65	101,30	96,89	91,17
Settennale emissione 1988 ind. sem. 6,50%	106,75	100,25	96,08	90,23
Ottennale emissione 1985 ind. 6,15%	106,15	100,00	95,54	90,00
Ottennale emissione 1989 ind. 3,25%	102,15	98,90	91,94	89,01
Ottennale emissione 1989 ind. 6,65%	106,30	99,65	95,67	89,69
Novennale emissione 1985 ind. 6,20%	107,05	100,85	96,35	90,77
12% Serie quindicennale emissione 1979-1994	105,70	99,70	95,13	89,73
12% Serie quindicennale emissione 1980-1995	101,10	95,10	90,99	85,59
13,50% Serie quindicennale emissione 1980-1995	109,85	103,10	98,87	92,79
13,50% Serie quindicennale II emissione 1980-1995	107,75	101,00	96,98	90,90
16% Serie quindicennale 1984	115,65	107,65	104,09	96,89
16% Serie quindicennale II emissione 1984	119,00	111,00	107,10	99,90
16,50% Serie quindicennale emissione 1981-1996	119,85	111,60	107,87	100,44
17,50% Serie quindicennale emissione 1982-1997	117,25	108,50	105,53	97,65
17% Serie quindicennale emissione 1983	118,35	109,85	106,52	98,87
17% Serie quindicennale II emissione 1983	121,90	113,40	109,71	102,06
17,50% Serie quindicennale emissione 1983-1998	123,55	114,80	111,20	103,32
17,50% Serie quindicennale II emissione 1983-1998	121,55	112,80	109,40	101,52
15% Serie quindicennale emissione 1985	112,30	104,80	101,07	94,32
18% Serie quindicennale emissione 1982-1997	120,25	111,25	108,23	100,13
17% Serie quindicennale emissione 1983 (2)	124,50	116,00	112,05	104,40
Emissione 1987 (quindicennale) ind. 10%	105,00	100,00	94,50	90,00
Emissione 1989 ind. 12,50%	105,25	99,00	94,73	89,10
17,50% Serie decennale emissione 1982-1992	125,35	116,60	112,82	104,94
17,50% Serie decennale II emissione 1982-1992	115,70	106,95	104,13	96,26
Ind. sem. (7%) Serie decennale emissione 1982-1992	142,00	135,00	127,80	121,50
17% Serie decennale emissione 1983	112,90	104,40	101,61	93,96
17,50% Serie decennale emissione 1983-1993	113,00	104,25	101,70	93,83
17% Serie decennale II emissione 1983	115,40	106,90	103,86	96,21
Ind. decennale emissione 1983 6,50% ind.	106,55	100,05	95,90	90,05
16% Serie decennale emissione 1984	110,00	102,00	99,00	91,80
6,35% ind. Serie decennale emissione 1984	105,85	99,50	95,27	89,55
6,40% ind. Serie decennale emissione 1984	114,40	108,00	102,96	97,20
15% Serie decennale emissione 1985	110,60	103,10	99,54	92,79
6,50% ind. Serie decennale emissione 1985	106,60	100,10	95,94	90,09
3,05% ind. Serie decennale emissione 1988	104,35	101,30	93,92	91,17
6,55% ind. Serie decennale emissione 1985	100,45	93,90	90,41	84,51
10% Serie decennale emissione 1987	97,85	92,85	88,07	83,57
6,15% ind. Serie decennale emissione 1987	106,00	99,85	95,40	89,87
3,05% ind. Serie decennale emissione 1987	103,05	100,00	92,75	90,00
Emissione 1985 ind. 6,10%	106,10	100,00	95,49	90,00
Decennale emissione 1988 ind. 5,95%	106,95	101,00	96,26	90,90
3,05% ind. Serie decennale emissione 1988	104,55	101,50	94,10	91,35
Serie spec. città di Roma 1983 ind. 6,50%	106,40	99,90	95,76	89,91
7% Int. stat. IV emissione (1972-1992)	101,65	98,15	91,49	88,34
7% Int. stat. V emissione (1972-1992)	100,55	97,05	90,50	87,35
7% Int. stat. VI emissione (1973-1993)	101,35	97,85	91,22	88,07
7% Int. stat. VII emissione (1973-1993)	99,00	95,50	89,10	85,95
7% Int. stat. VIII emissione (1974-1994)	101,55	98,05	91,40	88,25
10% Int. stat. 1977-1992 I emissione	103,80	98,80	93,42	88,92
10% Int. stat. 1977-1992 II emissione	103,80	98,80	93,42	88,92
10% Int. stat. 1978-1993	106,60	101,60	95,94	91,44
6% A.N.A.S. s.s. (1966-1996)	87,40	84,40	78,66	75,96
7% A.N.A.S. s.s. (1972-2002) I emissione	82,30	78,80	74,07	70,92

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Consorzio di credito OO.PP.:				
7% FF.SS. (Serie speciale 1972)	101,75	98,25	91,58	88,43
7% FF.SS. (Serie speciale 1972) II emissione	100,80	97,30	90,72	87,57
Amministrazione Ferrovie dello Stato:				
Ind. sem. (6,50%) Azienda Autonoma FF.SS. (1984-1992)	107,35	100,85	96,62	90,77
Ind. sem. (5,25%) Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1992) I emissione	112,45	107,20	101,21	96,48
Ind. sem. (5,40%) Azienda Autonoma FF.SS. (1985-1995) II emissione	112,05	106,65	100,85	95,99
Azienda Autonoma FF.SS. (1989-1999) ind. 6,50%	106,75	100,25	96,08	90,23
Ind. sem. (5,40%) Azienda Autonoma FF.SS. (1985-2000) III emissione	111,20	105,80	100,08	95,22
Azienda Autonoma FF.SS. (1986-1993) 9,50%	82,25	77,50	74,03	69,75
Azienda Autonoma FF.SS. (1986-1994) 8%	99,30	95,30	89,37	85,77
Azienda Autonoma FF.SS. (1987-1992) ind. 6,15%	106,65	100,50	95,99	90,45
Azienda Autonoma FF.SS. (1987-1993) ind. 5,90%	106,30	100,40	95,67	90,36
Azienda Automona FF.SS. (1986-1996) ind. 6,60%	108,00	101,40	97,20	91,26
Ente Ferrovie dello Stato (1990-1998) 13%	108,35	101,85	97,52	91,67
Ente Ferrovie dello Stato (1990-1995) ind. ss. C.R.A. 6,45%	107,25	100,80	96,53	90,72
A.N.A.S. 1985-2000 ind. 5,60%	108,65	103,05	97,79	92,75
I.R.I.:				
Ind. sem. (6,40%) (1985-1999)	106,40	100,00	95,76	90,00
Ind. sem. (6,40%) (1985-2000)	105,00	98,60	94,50	88,74
Ind. sem. (6,50%) (1986-1995)	107,30	100,80	96,57	90,72
Ind. sem. (6,65%) (1987-94)	107,05	100,40	96,35	90,36
6,75% Banco di Roma (1987-1992) ex Warrant ind.	105,00	98,25	94,50	88,43
6,75% Banco di Roma 1987-1992 ex Warrant	104,90	98,15	94,41	88,34
6,70% 1987-1994 ind. sem.	108,10	101,40	97,29	91,26
6,95% (1987-1994) ind. 2 sem.	108,75	101,80	97,88	91,62
9% Aeritalia (1986-1993) ex Warrant	97,10	92,60	87,39	83,34
6,70% (1987-1994) ind. 3	108,25	101,55	97,43	91,40
6,50% (1988-1995) ind.	107,65	101,15	96,89	91,04
6,50% (1988-1995) ind.	107,00	100,50	96,30	90,45
6,50% (1988-1995) ind.	107,35	100,85	96,62	90,77
6,45% (1991-2001) ind.	106,60	100,15	95,94	90,14
6,50% (1991-2001) ind. 2	106,50	100,00	95,85	90,00
7% (1987-1992) (Banco Roma) ex Warrant	105,20	101,70	94,68	91,53
Autostrade (Garanzia I.R.I.):				
7% (1973-1991)	100,50	97,00	90,45	87,30
E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) Sud:				
7% (1972-1992)	86,70	83,20	78,03	74,88
7% (1973-1993)	75,60	72,10	68,04	64,89
9% (1981-1994)	102,20	97,70	91,98	87,93
10% (1981-1994)	103,65	98,65	93,29	88,79
Ind. sem. (6,20%) (1982-1992)	108,05	101,85	97,25	91,67
(12,20%) (1986-1995) (a tasso fisso variabile)	105,40	99,30	94,86	89,37
5% (1987-1994) (a tasso rivalutabile)	102,70	100,20	92,43	90,18
(15%) (1985-1997)	111,10	103,60	99,99	93,24
Ind. sem. (5,95%) (1991-95)	104,65	98,70	94,19	88,83

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
OBBLIGAZIONI FONDIARIE ED EQUIPARATE				
ISVEIMER:				
10% (1976-1991) 37ª serie	92,40	87,40	83,16	78,66
10% (1976-1991) 38ª serie	96,25	91,25	86,63	82,13
17,50% (1982-1997) 69ª serie	120,50	111,75	108,45	100,58
17,50% (1982-1997) 71ª serie	114,50	105,75	103,05	95,18
17,50% (1982-1997) 73ª serie	116,00	107,25	104,40	96,53
17% (1983-1997) 77ª serie	117,50	109,00	105,75	98,10
17% (1983-1998) 79ª serie	115,40	106,90	103,86	96,21
17% (1983-1991) 80ª serie	116,35	107,85	104,72	97,07
14,75% (1985-1992) 90ª serie	108,87	101,50	97,99	91,35
14,75% (1985-1992) 92ª serie	110,37	103,00	99,34	92,70
Tasso var. (sem. 6,25%) (1985-1992) 96ª serie	106,05	99,80	95,45	89,82
Tasso var. (sem. 6,25%) (1985-1992) 97ª serie	106,05	99,80	95,45	89,82
14% (1986-1993) 100ª serie	110,65	103,65	99,59	93,29
6% (1986-1993) 103ª serie ind.	109,00	106,00	98,10	95,40
6% ind. (1985-1992) 99ª serie	105,80	99,80	95,22	89,82
6% ind. (1986-1993)	104,90	98,90	94,41	89,01
10,50% (1986-1993) 104ª serie	104,35	99,10	93,92	89,19
6% ind. (1986-1993) 105ª serie	105,80	99,80	95,22	89,82
10% (1986-1993) 106ª serie	102,60	97,60	92,34	87,84
3% (1987-1994) 111ª serie ind.	103,00	100,00	92,70	90,00
6% (1987-1994) 109ª serie ind.	105,45	99,45	94,91	89,51
6% (1988-1993) 112ª serie ind.	105,45	99,45	94,91	89,51
6,10% (1988-1993) 113ª serie ind.	106,00	99,90	95,40	89,91
6,15% (1988-1993) 114ª serie ind.	105,75	99,60	95,18	89,64
6,05% (1988-1993) 115ª serie ind.	105,85	99,80	95,27	89,82
6,05% (1988-1995) 116ª serie ind.	105,50	99,45	94,95	89,51
6,10% (1989-1994) 117ª serie ind.	105,60	99,50	95,04	89,55
13,75% (1990-2000) 121ª serie	106,57	99,70	95,92	89,73
3% (1990-1995) 122ª serie ind.	101,80	98,80	91,62	88,92
Istituto Italiano Credito Fondiario di Roma:				
4% ord.	68,90	66,90	62,01	60,21
6% (1979-1999) cap. riv. 89ª serie	109,50	106,50	98,55	95,85
6% (1-4-1980/1-4-2000) cap. riv. 99ª serie	115,00	112,00	103,50	100,80
6% (1-10-1980/1-10-2000) cap. riv. 120ª serie	103,20	100,20	92,88	90,18
6% (1-4-1981/1-4-2001) cap. riv. 138ª serie	103,20	100,20	92,88	90,18
6% (1-10-1981/1-10-2001) cap. riv. 165ª serie	107,85	104,85	97,07	94,37
6% serie 187 (1982-1997) cap. riv. 187ª serie	107,75	104,75	96,98	94,28
6% serie 188 (1982-2002) cap. riv. 188ª serie	107,85	104,85	97,07	94,37
6% (1-10-1983/1998) cap. riv. 239ª serie	107,85	104,85	97,07	94,37
3% (1985-2000) cap. riv. 348ª serie	101,50	100,00	91,35	90,00
5% S.O. a premi	102,55	100,05	92,30	90,05
6% S.O. conv. (ex 5%)	91,15	88,15	82,04	79,34
6% Serie IV	94,90	91,90	85,41	82,71
6% Serie V	101,10	98,10	90,99	88,29
6% Serie VI	83,00	80,00	74,70	72,00
6% Serie VII	92,00	89,00	82,80	80,10
6% Serie VIII	81,30	78,30	73,17	70,47
6% Serie IX	91,05	88,05	81,95	79,25
7% Serie I	90,80	87,30	81,72	78,57
7% Serie II	83,55	80,05	75,20	72,05
7% Serie IV	90,45	86,95	81,41	78,26
7% Serie V	82,70	79,20	74,43	71,28
10% 1-4-1976/1996 serie 51	100,65	95,65	90,59	86,09
10% 1-10-1976/1996 serie 53	96,70	91,70	87,03	82,53

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Istituto Italiano Credito Fondiario di Roma:				
10% 1-4-1977/2002 serie 55ª	95,60	90,60	86,04	85,54
11% 1-4-1977/1997 serie 56ª	99,45	93,95	89,51	84,56
11% 1-10-1977/1997 serie 59ª	100,30	94,80	90,27	85,32
11% 1-10-1977/1997 serie 63ª	103,20	97,70	92,88	87,93
11% 1-4-1978/1998 serie 65ª	112,00	106,50	100,80	95,85
11% 1-4-1978/1993 serie 66ª	100,25	94,75	90,23	85,28
11% 1-4-1978/2003 serie 67ª	96,85	91,35	87,17	82,22
11% 1-10-1978/2003 serie 72ª	98,80	93,30	88,92	83,97
12% 1-10-1978/1993 serie 73ª	103,20	97,20	92,88	87,48
12% 1-10-1978/1998 serie 74ª	104,40	98,40	93,96	88,56
12% 1-4-1979/1999 serie 81ª	104,00	98,00	93,60	88,20
12% 1-4-1979/1994 serie 82ª	105,35	99,35	94,82	89,42
12% 1-10-1979/1994 serie 95ª	104,95	98,95	94,46	89,06
12% 1-10-1979/1999 serie 92ª	104,25	98,25	93,83	88,43
12% 1-4-1980/1995 serie 100ª	103,00	97,00	92,70	87,30
12% 1-4-1980/2000 serie 98ª	102,60	96,60	92,34	86,94
12% 1-4-1980/2000 serie 114ª	108,60	102,60	97,74	92,34
13,50% 1-10-1980/1995 serie 122ª	111,50	104,75	100,35	94,28
13,50% 1-10-1980/2000 serie 123ª	118,05	111,30	106,25	100,17
13,50% 1-10-1980/2005 serie 124ª	126,50	119,75	113,85	107,78
15% 1-10-1980/1995 serie 130ª	118,00	110,50	106,20	99,45
15% 1-10-1980/2000 serie 131ª	119,65	112,15	107,69	100,94
15% 1-4-1981/1996 serie 142ª	119,00	111,50	107,10	100,35
15% 1-4-1981/2001 serie 143ª	122,25	114,75	110,03	103,28
16% 1-4-1981/1996 serie 148ª	124,50	116,50	112,05	104,85
16% 1-4-1981/2001 serie 149ª	124,00	116,00	111,60	104,40
18% 1-10-1981/1996 serie 158ª	132,00	123,00	118,80	110,70
18% 1-10-1981/1991 serie 159ª	111,90	102,90	100,71	92,61
17,50% 1-4-1982/1992 serie 160ª	120,50	111,75	108,45	100,58
17,50% 1-4-1982/1997 serie 170ª	128,70	119,95	115,83	107,96
17,50% 1-10-1982/1992 serie 192ª	119,15	110,40	107,24	99,36
17,50% 1-10-1982/1997 serie 193ª	120,25	111,50	108,23	100,35
7% Ind. sem. 1-1-1983/1993 serie 195ª	108,05	101,05	97,25	90,95
17% 1-4-1983/1993 serie 216ª	172,75	164,25	155,48	147,83
17% 1-4-1983/1998 serie 217ª	124,20	115,70	111,78	104,13
6,50% Ind. sem. 1-4-1983/1998 serie 225ª	106,50	100,00	95,85	90,00
17% 1-10-1983/1993 serie 242ª	116,00	107,50	104,40	96,75
17% 1-10-1983/1998 serie 243ª	126,00	117,50	113,40	105,75
16,50% 1-7-1984/1999 serie 287ª	114,35	106,10	102,92	95,49
16,50% 1-7-1984/1994 serie 286ª	122,25	114,00	110,03	102,60
16,50% 1-4-1985/2000 serie 315ª	125,25	117,00	112,73	105,30
15,50% 1-4-1985/1995 serie 320ª	113,35	105,60	102,02	95,04
15% 1-7-1985/1995 serie 342ª	113,90	106,40	102,51	95,76
15% 1-7-1985/2000 serie 343ª	114,40	106,90	102,96	96,21
14,50% 1-1-1986/1996 serie 388ª	113,85	106,60	102,47	95,94
14,50% 1-1-1986/2001 serie 389ª	115,15	107,90	103,64	97,11
11,50% 1-7-1986/1996 serie 418ª	105,45	99,70	94,91	89,73
11,50% 1-7-1986/2001 serie 419ª	105,15	99,40	94,64	89,46

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Istituto Italiano Credito Fondiario di Roma:				
11,00% 1-4-1986/2001 serie 424ª	105,50	100,00	94,95	90,00
10,25% 1-1-1987/1997 serie 435ª	104,07	98,95	93,67	89,06
10,25% 1-1-1987/2002 serie 436ª	103,32	98,20	92,99	88,38
10% 1-4-1987/1997 serie 456ª	100,00	95,00	90,00	85,50
5,95% ind. serie 459ª	105,15	99,20	94,64	89,28
5,95% ind. 1-4-1987/1-4-2002 serie 472ª	101,95	96,00	91,76	86,40
10,80% 1-4-1987/1-4-1997 serie 473ª	105,40	100,00	94.86	90,00
6,10% ind. 1-10-1987/1-10-1997 serie 506ª	108,10	102,00	97,29	91,80
6,10% ind. 1-4-88/1998 515ª serie ind.	105.60	99,50	95,04	89,55
6,10% 1-4-88/1998 517ª serie ind.	105,60	99,50	95.04	89,55
6,15% 1-4-88/1998 523ª serie ind.	104,65	98,50	94,19	88,65
6.15% 1-10-89/1-10-99 605ª serie ind.	105,15	99,00	94,64	89,10
6% OO.PP. serie «A»	93,75	90.75	84.38	81,68
6% OO.PP. serie «B»	84,70	81,70	76,23	73,53
6% OO.PP. serie «C»	79,70	76,70	71,73	69,03
7% OO.PP. serie «A»	89,50	86,00	80.55	77,40
7% OO.PP. serie «B»	81,90	78,40	73,71	70,56
10% OO.PP. 1976/2001	98,50	93,50	88,65	84,15
11% OO.PP. 1-10-1977/2002	99,00	93,50	89,10	84,15
11% OO.PP. 1-4-1978/2003	98,50	93,00	88,65	83,70
12% OO.PP. 1-4-1979/2004	109,10	103,10	98.19	92,79
18% OO.PP. 1-10-1981/2001	145,75	136,75	131.18	123,08
17,50% OO.PP. 1-10-1982/2002	120,75	112,00	108,68	100,80
17% OO.PP. 1-4-1983/2003	122,25	113,75	110,03	102,38
16% OO.PP. 1-4-1984/1999	113,00	105,00	101,70	94,50
16% OO.PP. 1-4-1984/2004	139,50	131,50	125.55	118.35
15% OO.PP. 1-7-1985/2000	113,60	106,10	102.24	95,49
Istituto Credito Fondiario delle Venezie:				
Agrario ord. 6%	82,50	79,50	74.25	71,55
5%	93,00	90,50	83,70	81,45
6% ord.	74,25	71,25	66,83	64,13
6% conversione	83,20	80,20	74,88	72,18
9%	96,25	91,75	86,63	82,58
9% (1976-96) 1ª e 2ª emissione	96,00	91,50	86,40	82,35
9% (1977-96) 3ª e 4ª emissione	96,90	92,40	87.21	83,16
10% 1977-1997 1ª emissione	97,25	92,25	87,53	83,03
10% 1977-1992 2ª emissione	103,40	98,40	93,06	88,56
10% 1977-1997 3ª emissione	98,30	93,30	88,47	83,97
10% 1978-1993 4ª emissione	102,00	97,00	91,80	87,30
10% 1978-1998 5ª e 6ª emissione	95,90	90,90	86,31	81,81
10% 1978-1998 8ª emissione	95,50	90,50	85,95	81,45
10% 1978-1993 9ª e 10ª emissione	100,25	95,25	90,23	85,73
10% 1979-1999 11ª emissione	104,30	99,30	93,87	89,37
10% (1979-1994) (15.le) 12ª emissione	91,10	86,10	81,99	77,49
12% (1980-2004) 4ª emissione	101,60	95,60	91,44	86,04
12% (1980-1994) 5ª emissione	104,85	98,85	94,37	88,97
12% 1980-1995 8ª emissione	102,80	96,80	92,52	87,12
12% 1980-1995 10ª emissione	106,00	100,00	95,40	90,00
12% (1980-1995) (quindicennale) 2ª emissione	109,50	103,50	98,55	93,15
15% (1981-1996) (quindicennale) 2ª emissione	123,15	115,65	110,84	104,09
15% (1981-2001) (ventennale) 3ª emissione	128,80	121,30	115,92	109,17
Ind. sem. (7%) (decennale) 3ª emissione	109.50	102,50	98,55	92,25
Credito Fondiario delle Venezie OO.PP.:				
6% OO.PP. ex 5%	93,00	90,00	83,70	81,00
6% OO.PP. s.s. trentennale ex 5,50%	82,00	79,00	73,80	71,10
6% s.o. trentennale ex 5,50%	82,00	79,00	73,80	71,10

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Credito Fondiario Venezie OO.PP:				
6% s.o. trentacinquennale ex 5,50%	82,00	79,00	73,80	71,10
6% s.s. ventennale	82,00	79,00	73,80	71,10
6% s.s. trentennale	82,00	79,00	73,80	71,10
6% s.o. ventennale	84,00	81,00	75,60	72,90
6% s.o. trentennale	73,00	70,00	65,70	63,00
6% s.o. trentacinquennale	82,00	79,00	73,80	71,10
6% s. normale	82,80	79,80	74,52	71,82
10% 1ª emissione quindicennale	102,40	97,40	92,16	87,66
10% 3ª emissione quindicennale	103,00	98,00	92,70	88,20
10% 5ª emissione quindicennale	101,30	96,30	91,17	86,67
10% 9ª e 10ª emissione quindicennale	101,40	96,40	91,26	86,76
10% 14ª e 15ª emissione quindicennale	100,30	95,30	90,27	85,77
12% 1ª emissione quindicennale	104,50	98,50	94,05	88,65
12% 3ª emissione quindicennale	103,85	97,85	93,47	88,07
12% 4ª emissione quindicennale	111,00	105,00	99,90	94,50
15% 1ª emissione quindicennale	114,50	107,00	103,05	96,30
9% 1ª emissione ventennale	95,20	90,70	85,68	81,63
9% 2ª emissione ventennale	93,60	89,10	84,24	80,19
9% 4ª e 5ª emissione ventennale	96,10	91,60	86,49	82,44
9% 6ª emissione ventennale	94,50	90,00	85,05	81,00
9% 7ª emissione ventennale	94,50	90,00	85,05	81,00
10% 6ª emissione ventennale	97,60	92,60	87,84	83,34
10% 7ª e 8ª emissione ventennale	96,80	91,80	87,12	82,62
10% 11ª e 12ª emissione ventennale	99,30	94,30	89,37	84,87
12% 2ª emissione ventennale	106,00	100,00	95,40	90,00
9% venticinquennale OO.PP.	93,30	88,80	83,97	79,92
Istituto Credito Fondiario della Regione marchigiana:				
5%	91,55	89,05	82,40	80,15
6%	83,50	80,50	75,15	72,45
7%	77,50	74,00	69,75	66,60
Istituto Credito Fondiario del Trentino-Alto Adige:				
4%	82,00	80,00	73,80	72,00
5%	80,50	78,00	72,45	70,20
6% conversione	90,00	87,00	81,00	78,30
6%	74,00	71,00	66,60	63,90
OO.PP. ex 5-6%	75,00	72,00	67,50	64,80
OO.PP. 6%	81,00	78,00	72,90	70,20
Istituto Credito Fondiario della Liguria:				
5%	107,15	104,65	96,44	94,19
6%	92,00	89,00	82,80	80,10
7% serie 11ª	94,60	91,10	85,14	81,99
9% serie 12ª	99,15	94,65	89,24	85,19
10% (1976-1996) serie 13ª	101,10	96,10	90,99	86,49
10% (1977-1997) serie 14ª	100,30	95,30	90,27	85,77
10% (1977-2002) serie 15ª	96,60	91,60	86,94	92,44
11% (1977-1997) serie 16ª	102,95	97,45	92,66	87,71
11% (1978-1998) serie 17ª	102,55	97,05	92,30	87,35
11% (1978-1998) serie 18ª	102,30	96,80	92,07	87,12
11% (1979-1999) serie 19ª	102,15	96,65	91,94	86,99
12% (1980-2000) serie 20ª	105,50	99,50	94,95	89,55
12% (1978-1998) serie 21ª	110,35	104,35	99,32	93,92
13% (1980-2000) serie 22ª	114,90	108,40	103,41	97,56

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Istituto Credito Fondiario della Liguria:				
13% (1980-1995) serie 24ª	111,20	104,70	100,08	94,23
T.V. (sem. 7%) (1981-1993) 25ª serie	110,20	103,20	99,18	92,88
16% (1981-2001) 26ª serie	129,15	121,15	116,24	109,04
18% (1981-2001) 27ª serie	140,35	131,35	126,32	118,22
T.V. (sem. 7%) (1981-1993) 29ª serie	110,40	103,40	99,36	93,06
17% (1982-1999) 30ª serie	119,40	110,90	107,46	99,81
17% (1981-2002) 31ª serie	136,50	128,00	122,85	115,20
17% (1982-2002) 32ª serie	128,15	119,65	115,34	107,69
T.V. (sem. 7%) (1982-1993) 33ª serie	112,45	105,45	101,21	94,91
17% (1982-2002) 34ª serie	129,00	120,50	116,10	108,45
T.V. (1983-2000) 37ª serie sem. 6,50%	108,85	102,35	97,97	92,12
1984-2004 40ª em. 16,50%	124,20	115,95	111,78	104,36
1984-2001 41ª em. T.V. 5,70% sem.	102,15	96,45	91,94	86,81
1984-2001 44ª em. T.V. 5,70% sem.	102,10	96,40	91,89	86,76
1984-2004 45ª em. 15,50%	119,25	111,50	107,33	100,35
1985-2002 46ª em. T.V. 6,30% sem.	103,95	97,65	93,56	87,89
(1985-2002) 47ª em. 15%	117,40	109,90	105,66	98,91
(1985-2005) 48ª em. 14,75%	116,17	108,80	104,56	97,92
(1985-2005) 49ª em. 14,75%	116,02	108,65	104,42	97,79
(1985-2005) 51ª em. 13%	107,20	100,70	96,48	90,63
(1986-2006) 52ª em. 12%	101,80	95,80	91,62	86,22
(1986-2006) 53ª em. 11,25%	97,77	92,15	88,00	82,94
(1987-2006) 55ª em. 12%	101,80	95,80	91,62	86,22
(1987-2007) 56ª em. 10,50%	93,85	88,60	84,47	79,74
(1987-2007) 57ª em. 11,50%	99,15	93,40	89,24	84,06
(1987-2002) 58ª em. T.V. 6,40%	105,90	99,50	95,31	89,55
OO.PP. 6% (1973-1998) 1ª serie	94,95	91,95	85,46	82,76
OO.PP. 7% (1975-2010) 2ª serie	93,20	89,70	83,88	80,73
OO.PP. 9% (1975-1996) 3ª serie	99,20	94,70	89,28	85,23
OO.PP. 10% (1976-1996) 4ª serie	101,10	96,10	90,99	86,49
OO.PP. 10% (1976-1996) 5ª serie	100,60	95,60	90,54	86,04
OO.PP. 10% (1977-1997) 6ª serie	100,30	95,30	90,27	85,77
OO.PP. 11% (1978-1998) 7ª serie	102,50	97,00	92,25	87,30
OO.PP. 11% (1978-1993) 8ª serie	105,00	99,50	94,50	89,55
OO.PP. 11% (1978-1998) 9ª serie	102,30	96,80	92,07	87,12
OO.PP. 12% (1980-2000) 11ª serie	110,55	104,55	99,50	94,10
OO.PP. 13% (1980-2000) 12ª serie	115,10	108,60	103,59	97,74
OO.PP. 6,50% (T.V.) (1983-1999) 16ª serie	108,15	101,65	97,34	91,49
OO.PP. 10,50% (1987-2007) 20ª serie	93,90	88,65	84,51	79,79
OO.PP. 5,95% (T.V.) (1987-2008) 21ª serie	104,10	97,90	93,69	88,11
Istituto Credito Fondiario della Toscana:				
6%	84,45	81,45	76,01	73,31
Istituto Credito Fondiario del Piemonte-Val d'Aosta:				
6%	90,50	87,50	81,45	78,75
7%	83,50	80,00	75,15	72,00
9%	99,75	95,25	89,78	85,73
10% (1976-1996) 1ª serie	104,05	99,05	93,65	89,15
10% (1976-1996) 2ª serie	104,00	99,00	93,60	89,10
10% (1977-2002) 3ª serie	103,60	98,60	93,24	88,74
10% (1977-1997) 4ª serie	103,95	98,95	93,56	89,06
10% (1977-1997) 5ª serie	103,90	98,90	93,51	89,01
10% (1978-1998) 6ª serie	103,90	98,90	93,51	89,01
10% (1978-1998) 7ª serie	103,95	98,95	93,56	89,06
10% (1978-2003) 8ª serie	103,55	98,55	93,20	88,70

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Istituto Credito Fondiario del Piemonte-Val d'Aosta:				
10% (1978-2003) 9ª serie	103,55	98,55	93,20	88,70
10% (1978-1998) 10ª serie	103,85	98,85	93,47	88,97
10% (1979-1999) 11ª serie	97,60	92,60	87,84	83,34
10% (1979-1999) 12ª serie	103,80	98,80	93,42	88,92
10% (1979-1994) 13ª serie	104,15	99,15	93,74	89,24
12% (1980-2000) 14ª serie	113,85	107,85	102,47	97,07
13% (1980-1995) 15ª serie	113,50	107,00	102,15	96,30
13% (1980-2000) 18ª serie	120,00	113,50	108,00	102,15
15% (1981-1996) 19ª serie	120,00	112,50	108,00	101,25
16% (1981-1996) 22ª serie	123,15	115,15	110,84	103,64
16% (1981-1996) 28ª serie	124,00	116,00	111,60	104,40
7% sez. OO.PP.	91,45	87,95	82,31	79,16
9% sez. OO.PP.	99,75	95,25	89,78	85,73
10% OO.PP. (1976-1996) 1ª serie	104,00	99,00	93,60	89,10
10% OO.PP. (1977-1997) 3ª serie	103,95	98,95	93,56	89,06
10% OO.PP. (1978-1998) 7ª serie	103,90	98,90	93,51	89,01
10% OO.PP. (1978-1993) 11ª serie	103,00	98,00	92,70	88,20
13% OO.PP. (1980-1995) 13ª serie	113,50	107,00	102,15	96,30
Istituto Credito Sportivo:				
17,50% (1982-1992) 2ª emissione	113,25	104,50	101,93	94,05
17,50% (1982-1992) 3ª emissione	112,50	103,75	101,25	93,38
17,50% (1983-1993) 1ª emissione	111,25	102,50	100,13	92,25
17% (1983-1993) 2ª	112,50	104,00	101,25	93,60
17% (1983-1993) 26ª	114,50	106,00	103,05	95,40
17,50% (1984-1994)	122,75	114,00	110,48	102,60
16,75% (1984-1994) 31ª emissione	110,97	102,60	99,88	92,34
14,75% (1985-1995) 32ª emissione	109,57	102,20	98,62	91,98
10,50% (1987-1997) 36ª emissione	97,25	92,00	87,53	82,80
Ist. Cred. Sport. (1988-98) 38ª 12,50%	106,25	100,00	95,63	90,00
Ist. Cred. Sport. (1990-2000) 40ª 13,50%	108,75	102,00	97,88	91,80
Ist. Cred. Sport. (1979-94) 10%	104,00	99,00	93,60	89,10
Cassa di Risparmio di Roma:				
6% quindicennale	87,50	84,50	78,75	76,05
5% ventennale	77,50	75,00	69,75	67,50
6% ventennale	93,40	90,40	84,06	81,36
5% venticinquennale	85,50	83,00	76,95	74,70
6% venticinquennale conversione	75,50	72,50	67,95	65,25
6% venticinquennale	73,55	70,55	66,20	63,50
Cassa di Risparmio di Gorizia:				
5% I serie	98,50	96,00	88,65	86,40
10% (1977-97) 2ª emissione	89,50	84,50	80,55	76,05
10% (1977-97) 3ª emissione	90,50	85,50	81,45	76,95
11% (1978-98) 1ª emissione	100,20	94,70	90,18	85,23
Cassa di Risparmio V.E. di Palermo:				
5% II, III, IV e VII emissione	79,50	77,00	71,55	69,30
6% conversione ex II, III, IV e VII	74,50	71,50	67,05	64,35
6% XI, XIII e XV serie	94,00	91,00	84,60	81,90
6% IX, XII e XVI emissione	73,50	70,50	66,15	63,45
Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania:				
5%	80,50	78,00	72,45	70,20
6%	78,00	75,00	70,20	67,50
6% conversione	73,00	70,00	65,70	63,00

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Credito Fondiario:				
5%	109,00	106,50	98,10	95,85
6% conversione	94,30	91,30	84,87	82,17
6% 1991	100,75	97,75	90,68	87,98
6% 1992	96,75	93,75	87,08	84,38
16,50% 1992 1ª emissione	116,50	108,25	104,85	97,43
17,50% 1992 1ª emissione A	124,00	115,25	111,60	103,73
6% 1993	94,70	91,70	85,23	82,53
17% 1993 1ª emissione C	111,50	103,00	100,35	92,70
17,50% 1993 1ª emissione A	118,80	110,05	106,92	99,05
17,50% 1993 2ª emissione A	119,55	110,80	107,60	99,72
17,50% 1993 3ª emissione A	116,25	107,50	104,63	96,75
17,50% 1993 4ª emissione A	118,75	110,00	106,88	99,00
17,50% 1993 5ª emissione A	119,60	110,85	107,64	99,77
Ind. (sem. 7%) 1993 1ª emissione	109,10	102,10	98,19	91,89
7% 1994	93,60	90,10	84,24	81,09
17% 1994 1ª emissione A	111,00	102,50	99,90	92,25
17% 1994 2ª emissione C	121,50	113,00	109,35	101 [illegible]0
17% 1994 3ª emissione C	121,50	113,00	109,35	101,[illegible]0
6% 1995	93,70	90,70	84,33	81,63
7% 1995	91,11	87,61	82,00	78,85
9% 1995	98,65	94,15	88,79	84,74
6% 1996	89,25	86,25	80,33	77,63
7% 1996	95,60	92,10	86,04	82,89
9% 1996	97,50	93,00	87,75	83,70
16,50% 1996 1ª emissione	134,10	125,85	120,69	113,27
6% 1997	90,10	87,10	81,09	78,39
10% 1997 1ª e 2ª emissione	99,70	94,70	89,73	85,23
10% 1997 3ª emissione	99,70	94,70	89,73	85,23
11% 1997 1ª emissione	100,50	95,00	90,45	85,50
16,50% 1997 1ª emissione	126,25	118,00	113,63	106,20
17,50% 1997 1ª emissione A	122,25	113,50	110,03	102,15
6% 1998	86,05	83,05	77,45	74,75
12% 1998 1ª emissione	104,70	98,70	94,23	88,83
12% 1998 2ª emissione	104,90	98,90	94,41	89,01
17% 1998 1ª emissione C	117,25	108,75	105,53	97,88
17% 1998 2ª emissione A	119,50	111,00	107,55	99,90
17,50% 1998 1ª emissione C	127,80	119,05	115,02	107,15
17,50% 1998 2ª emissione A	123,15	114,40	110,84	102,96
17,50% 1998 3ª emissione A	126,25	117,50	113,63	105,75
7% 1999	90,10	86,60	81,09	77,94
12% 1999 1ª emissione	105,15	99,15	94,64	89,24
17% 1999 1ª emissione C	128,50	120,00	115,65	108,00
17% 1999 2ª emissione D	117,25	108,75	105,53	97,88
7% 2000	86,75	83,25	78,08	74,93
9% 2000	90,90	86,40	81,81	77,76
12% 2000 1ª emissione	104,65	98,65	94,19	88,79
12% 2000 2ª emissione	105,00	99,00	94,50	89,10
12% 2000 3ª emissione	108,75	102,75	97,88	92,48
9% 2001	92,25	87,75	83,03	78,98
13,50% 2001 1ª emissione	113,50	106,75	102,15	96,08
16,50% 2001 1ª emissione	127,45	119,20	114,71	107,28
16,50% 2001 2ª emissione D	115,25	107,00	103,73	96,30

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Credito Fondiario OO.PP.:				
6% ex 5%	86,80	83,80	78,12	75,42
6% s.s. ventennale 1ª emissione	90,90	87,90	81,81	79,11
7% ventennale 2ª emissione	90,15	86,65	81,14	77,99
7% ventennale 3ª emissione	96,15	92,65	86,54	83,39
6% Autostrade 1ª e 2ª emissione	87,00	84,00	78,30	75,60
9% Autostrade 3ª emissione	93,80	89,30	84,42	80,37
6% s.o. 1ª emissione	87,50	84,50	78,75	76,05
6% s.o. 2ª emissione	81,00	78,00	72,90	70,20
7% s.o. 3ª emissione	93,45	89,95	84,11	80,96
9% s.o. 4ª emissione	92,85	88,35	83,57	79,52
10% s.o. 5ª emissione	97,00	92,00	87,30	82,80
12% s.o. 6ª emissione	102,60	96,60	92,34	86,94
12% s.o. 7ª emissione	105,20	99,20	94,68	89,28
12% s.o. 8ª emissione	104,80	98,80	94,32	88,92
12% s.o. 9ª emissione	107,00	101,00	96,30	90,90
12% s.o. 10ª emissione	108,10	102,10	97,29	91,89
13,50% s.o. 11ª emissione	113,25	106,50	101,93	95,85
17,50% s.o. 12ª emissione	119,25	110,50	107,33	99,45
Credito Industriale Sardo:				
16% (1983-1993)	112,30	104,30	101,07	93,87
1985-1992 1ª emissione (Ind. sem. 6,05%)	103,35	97,30	93,02	87,57
Banca Nazionale del Lavoro:				
Credito Fondiario 5%	76,85	74,35	69,17	66,92
Credito Fondiario 6% s.o.	74,40	71,40	66,96	64,26
Credito Fondiario ord. 6% ord. conv.	73,70	70,70	66,33	63,63
Credito Fondiario 7% s.o.	79,10	75,60	71,19	68,04
Credito Fondiario Ind. (sem. 7%) (10.le) 3ª emissione	109,85	102,85	98,87	92,57
Credito Fondiario Ind. (sem. 7%) (15.le) 1ª emissione	111,80	104,80	100,62	94,32
Credito Fondiario 7% (20.le) «A 4»	94,50	91,00	85,05	81,90
Credito Fondiario 7% (20.le) «A 8»	93,50	90,00	84,15	81,00
Credito Fondiario 9% (20.le) «NA 1»	96,50	92,00	86,85	82,80
Credito Fondiario 10% (20.le) «NA 3»	99,10	94,10	89,19	84,69
Credito Fondiario 10% (20.le) «NA 17»	95,75	90,75	86,18	81,68
Credito Fondiario 11% (20.le) «NA 19»	99,30	93,80	89,37	84,42
Credito Fondiario 12% (20.le) «NA 21»	103,00	97,00	92,70	87,30
Credito Fondiario 12% (20.le) «NA 27»	102,50	96,50	92,25	86,85
Sez. OO.PP. 5%	74,20	71,70	66,78	64,53
Sez. OO.PP. 6%	71,25	68,25	64,13	61,43
Sez. OO.PP. 6% (20.le) 1ª emissione	96,50	93,50	86,85	84,15
Sez. OO.PP. 6% (20.le) 2ª emissione	98,65	95,65	88,79	86,09
Sez. OO.PP. 6% (20.le) 3ª emissione	86,65	83,65	77,99	75,29
Sez. OO.PP. 6% (20.le) 4ª emissione	98,65	95,65	88,79	86,09
Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7%) (10.le) NB1-IF	109,00	102,00	98,10	91,80
Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7%) (15.le) NB1-IF	112,50	105,50	101,25	94,95
Sez. OO.PP. Ind. (sem. 7%) (15.le) NB2-IF	113,00	106,00	101,70	95,40
Banca Nazionale del Lavoro - Credito Alberghiero-Turistico:				
5%	83,50	81,00	75,15	72,90
(15.le) NC1 IF ind. 7%	114,60	107,60	103,14	96,84
(15.le) NC1 IF ind. 7%	113,60	106,60	102,24	95,94

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Banca Nazionale del Lavoro - Credito Industriale:				
7% (1973-1994) 3ª emissione	98,20	94,70	88,38	85,23
8% (1974-1994) 4ª emissione I tr.	98,35	94,35	88,52	84,92
9% (1975-1995) 4ª emissione II tr.	98,75	94,25	88,88	84,83
9% (1975-1995) 4ª emissione III tr.	98,75	94,25	88,88	84,83
9% (1975-1995) 4ª emissione IV tr.	98,60	94,10	88,74	84,69
9% (1975-1995) 5ª emissione I tr.	97,80	93,30	88,02	83,97
10% (1977-1997) 5ª emissione IV tr.	99,10	94,10	89,19	84,69
10% (1977-1997) 5ª emissione III tr.	99,10	94,10	89,19	84,69
10% (1977-1997) 6ª emissione I tr.	98,50	93,50	88,65	84,15
10% (1978-1998) 6ª emissione II tr.	98,30	93,20	88,38	83,88
12% (1979-1994) 7ª emissione	105,80	99,80	95,22	89,82
12% (1980-1995) 8ª emissione	105,55	99,55	95,00	89,60
13% (1980-1995) 9ª emissione	109,75	103,25	98,78	92,93
13% (1981-1996) 9ª emissione II tr.	109,85	103,35	98,87	93,02
17,50% (1982-1992) 14ª emissione	113,15	104,40	101,84	93,96
15,80% (1984-1992) 18ª emissione	109,75	101,85	98,78	91,67
6,60% (1984-1994) 19ª emissione ind.	106,85	100,25	96,17	90,23
11,50% (1988-1993) 29ª emissione I tr.	105,35	99,60	94,82	89,64
11,50% (1988-1993) 29ª emissione II tr.	105,20	99,45	94,68	89,51
11,80% (1988-1993) 29ª emissione III tr.	105,45	99,55	94,91	89,60
6,00% (1987-1992) 30ª emissione I tr. ind.	106,25	100,25	95,63	90,23
6,10% (1988-1993) 30ª emissione II tr. ind.	106,10	100,00	95,49	90,00
5,95% (1988-1993) 30ª emissione III tr. ind.	105,95	100,00	95,36	90,00
10,90% (1988-1993) 32ª emissione I tr.	103,45	98,00	93,11	88,20
6,00% (1988-1993) 32ª emissione II tr. ind.	106,10	100,10	95,49	90,09
11,80% (1988-1998) 32ª emissione III tr.	104,15	98,25	93,74	88,43
11,60% (1988-1993) 32ª emissione IV tr.	105,25	99,45	94,73	89,51
6,10% (1988-1993) 32ª emissione V tr. ind.	105,80	99,70	95,22	89,73
11,80% (1988-1998) 32ª emissione VI tr.	103,85	97,95	93,47	88,16
6,10% (1988-1993) 32ª emissione VII tr. ind.	105,90	99,80	95,31	89,82
12% (1989-1994) 32ª emissione VIII tr.	105,30	99,30	94,77	89,37
6,10% (1989-1994) 32ª emissione IX tr. ind.	105,95	99,85	95,36	89,87
6,05% (1989-1994) 32ª emissione X tr. ind.	105,90	99,85	95,31	89,87
13% (1989-1994) 33ª emissione I tr.	107,50	101,00	96,75	90,90
6,10% (1989-1994) 33ª emissione II tr. ind.	105,95	99,85	95,36	89,87
13,25% (1989-1996) 33ª emissione III tr.	108,32	101,70	97,49	91,53
13,25% (1989-1996) 33ª emissione IV tr.	108,62	102,00	97,76	91,80
13,25% (1990-1995) 33ª emissione V tr.	108,52	101,90	97,67	91,71
6,10% (1990-1995) 33ª emissione VI tr. ind.	105,95	99,85	95,36	89,87
12,40% (1991-1996) 36ª emissione III tr.	106,10	99,90	95,49	89,91
Banco di Sardegna:				
Serie A 5%	90,25	87,75	81,23	78,98
Serie AP 5%	87,50	85,00	78,75	76,50
Serie A conv. 6%	74,50	71,50	67,05	64,35
Serie B 6%	70,00	67,00	63,00	60,30
Serie C 6%	80,00	77,00	72,00	69,30
Serie D 6%	73,75	70,75	66,38	63,68
Serie E 7%	78,50	75,00	70,65	67,50
Serie F 9%	84,50	80,00	76,05	72,00
Serie G 1966 10%	99,65	94,65	89,69	85,19
Serie H 1992 10%	102,70	97,70	92,43	87,93
Serie I 1978-93 10%	102,00	97,00	91,80	87,30

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Banco di Sardegna:				
Serie L 1980-99 10%	95,60	90,60	86,04	81,54
Serie M 1980-95 10%	88,50	83,50	79,65	75,15
Serie N 1981-95 12%	105,80	99,80	95,22	89,82
Serie O 1981-2001 12%	107,25	101,25	96,53	91,13
Banco di Sicilia:				
11% serie «C» vent.	101,25	95,75	91,13	86,18
11% OO.PP. serie «E» vent.	101,50	96,00	91,35	86,40
Banco di Napoli - Credito Fondiario:				
5%	121,50	119,00	109,35	107,10
6% ord.	84,80	81,80	76,32	73,62
6% conversione	89,00	86,00	80,10	77,40
7% sez. C.F.	84,75	81,25	76,28	73,13
9% sez. C.F.	98,55	94,05	88,70	84,65
18% (1981-2001) 8ª emissione	128,50	119,50	115,65	107,55
Ind. (sem. 7,00%) (1982-1992) 10ª emissione	109,50	102,50	98,55	92,25
17,50% (1982-2002) 11ª emissione	122,75	114,00	110,48	102,60
17,50% (1982-1997) 13ª emissione	122,75	114,00	110,48	102,60
17,50% (1982-1992) 14ª emissione	115,75	107,00	104,18	96,30
16% (1983-2003) 18ª emissione	114,00	106,00	102,60	95,40
16% (1983-1998) 19ª emissione	113,40	105,40	102,06	94,86
16% (1983-1993) 20ª emissione	111,00	103,00	99,90	92,70
16% (1983-2003) 22ª emissione	115,00	107,00	103,50	96,30
16% (1983-2008) 23ª emissione	111,00	103,00	99,90	92,70
16% (1983-1998) 24ª emissione	112,00	104,00	100,80	93,60
16% (1983-1998) 25ª emissione	113,00	105,00	101,70	94,50
17% (1983-1993) 27ª emissione	116,50	108,00	104,85	97,20
15,40% (1984-1994) 30ª emissione	110,20	102,50	99,18	92,25
15,40% (1984-1999) 31ª emissione	111,70	104,00	100,53	93,60
15,40% (1984-2004) 32ª emissione	118,05	110,35	106,25	99,32
15,40% (1984-2009) 33ª emissione	112,60	104,90	101,34	94,41
15,40% (1984-1994) 34ª emissione	110,20	102,50	99,18	92,25
15,40% (1984-1999) 35ª emissione	112,70	105,00	101,43	94,50
15,40% (1984-2004) 36ª emissione	118,60	110,90	106,74	99,81
15,40% (1984-2009) 37ª emissione	118,20	110,50	106,38	99,45
14% (1985-2000) 41ª emissione	107,75	100,75	96,98	90,68
14% (1985-2000) 42ª emissione	108,80	101,80	97,92	91,62
14% (1985-2000) 43ª emissione	109,00	102,00	98,10	91,80
14% (1985-2010) 44ª emissione	111,10	104,10	99,99	93,69
14% (1985-2000) 45ª emissione	108,45	101,45	97,61	91,31
12,80% (1986-2001) 46ª emissione	106,15	99,75	95,54	89,78
11% (1986-1996) 47ª emissione	101,50	96,00	91,35	86,40
11% (1986-2001) 49ª emissione	101,90	96,40	91,71	86,76
10,50% (1986-1996) 51ª emissione	103,25	98,00	92,93	88,20
9% (1987-2002) 53ª emissione	92,50	88,00	83,25	79,20
10% (1987-2002) 65ª emissione	93,50	88,50	84,15	79,65
10% (1987-1997) 66ª emissione	97,40	92,40	87,66	83,16
10% (1979-1999) 3ª emissione	97,00	92,00	87,30	82,80
Banco di Napoli - Credito Industriale:				
13% (1979-1994) 2ª emissione	106,60	100,10	95,94	90,09
16% s.s. Italsider (1982-1997) 11ª emissione	112,80	104,80	101,52	94,32
14,50% 1985-1995 22ª emissione	108,20	100,95	97,38	90,86

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Banco di Napoli - Credito Industriale:				
6,25% Ind. (1987-1992) 26ª emissione	106,20	99,95	95,58	89,96
6,25% Ind. (1987-1992) 27ª emissione	106,20	99,95	95,58	89,96
6,30% Ind. (1987-1994) 28ª emissione	106,30	100,00	95,67	90,00
2,95% Ind. (1987-1992) 29ª emissione	102,95	100,00	92,66	90,00
2,95% Ind. (1987-1992) 30ª emissione	102,20	99,25	91,98	89,33
Cassa di Risparmio PP.LL. - Milano:				
5%	98,60	96,10	88,74	86,49
6% Conv.	88,50	85,50	79,65	76,95
6% ord.	87,40	84,40	78,66	75,96
7%	87,80	84,30	79,02	75,87
9% (1975-1996)	99,15	94,65	89,24	85,19
9% (1975-2001)	93,35	88,85	84,02	79,97
10,00% (quindicennale) 1978	102,95	97,95	92,66	88,16
10,00% (quindicennale) 1979	102,65	97,65	92,39	87,89
12,00% (quindicennale) 1979	106,25	100,25	95,63	90,23
12,00% (quindicennale) 1979 2ª emissione	106,15	100,15	95,54	90,14
12,00% (quindicennale) 1980 1ª emissione	106,20	100,20	95,58	90,18
13,00% (quindicennale) 1980 1ª emissione	110,00	103,50	99,00	93,15
13,50% (quindicennale) 1980 1ª emissione	112,25	105,50	101,03	94,95
15,00% (quindicennale) 1981 1ª emissione	113,50	106,00	102,15	95,40
10,00% (ventennale) 1976 1ª emissione	100,75	95,75	90,68	86,18
10,00% (ventennale) 1976 2ª emissione	99,65	94,65	89,69	85,19
10,00% (ventennale) 1977 2ª emissione	98,25	93,25	88,43	83,93
10% (ventennale) 1978 1ª emissione	99,85	94,85	89,87	85,37
10% (ventennale) 1978 2ª emissione	99,30	94,30	89,37	84,87
10% (ventennale) 1979 1ª emissione	98,40	93,40	88,56	84,06
10% (ventennale) 1979 2ª emissione	97,80	92,80	88,02	83,52
13,50% (ventennale) 1980 1ª emissione	112,00	105,25	100,80	94,73
OO.PP. 6% ex 5	87,80	84,80	79,02	76,32
OO.PP. 6%	82,05	79,05	73,85	71,15
OO.PP. 7%	86,00	82,50	77,40	74,25
OO.PP. 10% (quindicennale) 1978 1ª emissione	103,35	98,35	93,02	88,52
OO.PP. 10% (quindicennale) 1978 2ª emissione	102,95	97,95	92,66	88,16
OO.PP. 10% (quindicennale) 1979	102,05	97,05	91,85	87,35
OO.PP. 12% (quindicennale) 1979	106,20	100,20	95,58	90,18
OO.PP. 12% (quindicennale) 1980 1ª emissione	106,20	100,20	95,58	90,18
OO.PP. 12% (quindicennale) 2ª emissione	108,60	102,60	97,74	92,34
OO.PP. 10% (ventennale) 1976	100,75	95,75	90,68	86,18
OO.PP. 10% (ventennale) 1977	99,60	94,60	89,64	85,14
OO.PP. 10% (ventennale) 1978 1ª emissione	99,30	94,30	89,37	84,87
OO.PP. 10% (ventennale) 1978 2ª emissione	98,90	93,90	89,01	84,51
OO.PP. 12% (ventennale) 1979	105,20	99,20	94,68	89,28
Cassa di Risparmio di Bologna:				
5% II e III serie	95,25	92,75	85,73	83,48
6% II e III serie conv.	90,55	87,55	81,50	78,80

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Cassa di Risparmio di Bologna:				
6% (ex 5%)	99,40	96,40	89,46	86,76
7%	89,05	85,55	80,15	77,00
(1976-1996) 10% I	100,75	95,75	90,68	86,18
(1976-1996) 10% III	98,50	93,50	88,65	84,15
(1979-1999) 10% II	94,55	89,55	85,10	80,60
(1979-1999) 12% I	102,50	96,50	92,25	86,85
(1979-1999) 12% III	102,50	96,50	92,25	86,85
(1979-1999) 12% IV	102,50	96,50	92,25	86,85
6% OO.PP. (ex 5%)	102,70	99,70	92,43	89,73
6% OO.PP.	85,20	82,20	76,68	73,98
7% OO.PP.	80,80	77,30	72,72	69,57
Monte dei Paschi di Siena:				
5%	112,50	110,00	101,25	99,00
6% conversione	96,25	93,25	86,63	83,93
6%	96,25	93,25	86,63	83,93
7%	96,75	93,25	87,08	83,93
10% (1977-1997) 2ª emissione	98,20	93,20	88,38	83,88
10% (1977-1997) 3ª emissione	99,25	94,25	89,33	84,83
10% (1977-1997) 4ª emissione	99,25	94,25	89,33	84,83
10% (1978-1998) 1ª emissione	99,10	94,10	89,19	84,69
10% (1978-1998) 2ª emissione	98,35	93,35	88,52	84,02
10% (1978-1998) 3ª emissione	98,35	93,35	88,52	84,02
10% (1979-1999) 1ª emissione	98,25	93,25	88,43	83,93
10% (1979-1999) 2ª emissione	98,10	93,10	88,29	83,79
10% (1979-1999) 3ª emissione	98,00	93,00	88,20	83,70
10% (1979-1999) 5ª emissione	98,25	93,25	88,43	83,93
12,35% (1987-2002) 7ª emissione	106,17	100,00	95,56	90,00
12,35% (1988-2003) 1ª emissione	106,17	100,00	95,56	90,00
12,35% (1988-1998) 1ª emissione	106,17	100,00	95,56	90,00
6,10% (1988-2001) 4ª emissione ind.	106,10	100,00	95,49	90,00
12,30% (1988-2003) 6ª emissione	106,15	100,00	95,54	90,00
6,20% (1989-1999) 3ª emissione ind.	106,20	100,00	95,58	90,00
13,50% (1989-1999) 4ª emissione	107,55	100,80	96,80	90,72
OO.PP. 6% ex 5%	96,25	93,25	86,63	83,93
OO.PP. 6%	96,25	93,25	86,63	83,93
OO.PP. 7%	96,75	93,25	87,08	83,93
OO.PP. 10% (1978-1998) 1ª emissione	98,35	93,35	88,52	84,02
OO.PP. 10% (1978-1998) 2ª emissione	98,35	93,35	88,52	84,02
OO.PP. 10% (1979-1999) 1ª emissione	98,35	93,25	88,52	83,93
OO.PP. 10% (1979-1999) 2ª emissione	98,35	93,25	88,52	83,93
OO.PP. 6,30% ind. sem. 1989-94 3ª emissione	106,30	100,00	95,67	90,00
Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
5%	94,95	92,45	85,46	83,21
6% conversione	77,35	74,35	69,62	66,92
6%	75,00	72,00	67,50	64,80
7%	87,90	84,40	79,11	75,96
9%	93,00	88,50	83,70	79,65
10% 1ª serie 1976	93,25	88,25	83,93	79,43
10% 2ª serie 1976	93,35	88,35	84,02	79,52
10% 3ª serie 1976	93,15	88,15	83,84	79,34
10% 4ª serie 1977	93,00	88,00	83,70	79,20
11% 5ª serie 1977	94,45	88,95	85,01	80,06
11% 7ª serie 1977	97,00	91,50	87,30	82,35
11% 8ª serie 1977	99,50	94,00	89,55	84,60
11% 9ª serie 1978	96,60	91,10	86,94	81,99

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
10% 10ª serie 1978	96.10	91,10	86.49	81,99
11% 12ª serie 1978	97.00	91,50	87.30	82,35
11% 13ª serie 1978	96.50	91,00	86,85	81,90
11% 14ª serie 1978	96.20	90,70	86,58	81,63
12% 15ª serie 1979	101.10	95.10	90,99	85,59
12% 16ª serie 1979	102.55	96,55	92.30	86,90
12% 17ª serie 1979	101.25	95,25	91.13	85,73
5% 19ª serie (1980-1995)	133.90	131,40	120,51	118,26
13% 20ª serie 1979	97,35	90.85	87,62	81,77
13% 21ª serie 1979	97.35	90.85	87,62	81,77
13% 22ª serie 1979	103.15	96.65	92,84	86,99
13% 23ª serie (1980-2000)	99.10	92.60	89,19	83,34
13% 24ª serie (1980-2000)	96.50	90,00	86,85	81.00
13,50% 30ª serie (1980-2000)	98,15	91,40	88.34	82,26
13,50 31ª serie (1980-2000)	100.00	93.25	90,00	83,93
5% 48ª serie (1982)	107,50	105,00	96.75	94.50
Ind. (sem. 6,50%) 50ª serie (1982-1997)	109,00	102,50	98,10	92,25
Ind. (sem. 6,50%) 51ª serie (1982-1997)	108.20	101.70	97,38	91.53
Ind. (sem. 6,50%) 54ª serie (1983-1998)	106.25	99.75	95,63	89.78
Ind. (sem. 6,50%) 55ª serie (1983-1998)	106.25	99,75	95.63	89,78
Ind. (sem. 6.50%) 56ª serie (1983-1998)	106.15	99,65	95,54	89,69
Ind. (sem. 6,25%) 57ª serie (1983-1993)	105,50	99,25	94,95	89,33
Ind. (sem. 6,10%) 58ª serie (1983-1993)	105,60	99,50	95.04	89,55
11,35% ridotto serie 59ª (1983-1998)	105.42	99,75	94,88	89.78
11,44% ridotto serie 60ª (1983-1998)	105,72	100.00	95,15	90,00
Ind. (sem. 6,25%) 61ª serie (1983-1998)	105.00	98.75	94,50	88,88
Ind. (sem. 6,25%) 63ª serie (1983)	104.50	98.25	94,05	88,43
Ind. (sem. 6,20%) 83ª serie (1986)	103,20	97,00	92.88	87.30
88ª serie 86ª 10,75%	102.37	97.00	92,14	87.30
95ª serie 86 10,30%	99.15	94,00	89,24	84,60
108ª serie 87 10,20%	105.10	100,00	94,59	90,00
6% OO.PP. (ex 5%)	74.35	71,35	66,92	64,22
6% OO.PP.	83.75	80,75	75,38	72,68
7% OO.PP.	82.70	79,20	74,43	71,28
11% OO.PP. 4ª 1977-1992	99,90	94,40	89,91	84,96
12% OO.PP. 6ª 1977-1992	102,90	96,90	92,61	87,21
12% OO.PP. 8ª 1977-1992	102.85	96,85	92,57	87,17
12% OO.PP. 10ª 1978-1993	102,80	96,80	92,52	87,12

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Istituto Bancario S. Paolo di Torino:				
12% OO.PP. 13ª 1978-1993	101,90	95,90	91,71	86,31
13% OO.PP. 14ª 1979-1994	105,55	99,05	95,00	89,15
13% OO.PP. 18ª emissione (1979-1994)	99,25	92,75	89,33	83,48
Ind. (sem. 7,00%) OO.PP. 25ª serie (1982-1992)	109,00	102,00	98,10	91,80
Ind. (sem. 6,50%) OO.PP. 26ª serie (1982-1992)	107,90	101,40	97,11	91,26
Ind. (sem. 6,50%) OO.PP. 30ª serie (1983-1993)	107,10	100,60	96,39	90,54
Ind. (sem. 6,50%) OO.PP. 31ª serie (1983-1993)	106,85	100,35	96,17	90,32
Ind. (sem. 6,10%) OO.PP. 32ª serie (1983-1993)	106,10	100,00	95,49	90,00
Ind. (sem. 6,50%) OO.PP. 33ª serie (1983-1993)	106,70	100,20	96,03	90,18
Ind. (sem. 6,10%) OO.PP. 35ª serie (1983-1993)	105,45	99,35	94,91	89,42
Ind. (sem. 6,10%) OO.PP. 36ª serie (1983-1993)	105,55	99,45	95,00	89,51
Istituto Reg. Fin. Industrie Sicilia 16ª emissione 13,50%	111,55	104,80	100,40	94,32
Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità:				
10% quind. s.o. (1977-1992)	98,05	93,05	88,25	83,75
10% quind. s.o. (1977-1992) 2ª emissione	104,70	99,70	94,23	89,73
10% quind. s.o. (1978-1993)	95,55	90,55	86,00	81,50
10% quind. s.o. (1978-1993) 2ª emissione	96,40	91,40	86,76	82,26
10% quind. s.o. (1979-1994)	96,20	91,20	86,58	82,08
13% quind. s.o. (1979-1994)	106,50	100,00	95,85	90,00
13% quind. s.o. (1980-1995)	107,80	101,30	97,02	91,17
7% vent. s.o. (1972-1992) 2ª emissione	99,00	95,50	89,10	85,95
7% vent. s.o. (1972-1992) 3ª emissione	99,15	95,65	89,24	86,09
7% vent. s.o. (1973-1993) 4ª emissione	97,75	94,25	87,98	84,83
7% vent. s.o. (1973-1993) 5ª emissione	96,55	93,05	86,90	83,75
7% vent. s.o. (1974-1994) 6ª emissione	88,85	85,35	79,97	76,82
8% vent. s.o. (1974-1994)	84,80	80,80	76,32	72,72
8% vent. s.o. (1975-1995)	94,35	90,35	84,92	81,32
8% vent. s.o (1976-1996)	82,25	78,25	74,03	70,43
9% vent. s.o. (1976-1996) 1ª emissione	93,80	89,30	84,42	80,37
9% vent. s.o. (1976-1996) 2ª emissione	91,15	86,65	82,04	77,99
10% vent. s.o. (1977-1997)	94,75	89,75	85,28	80,78
10% s.s. svil. ind. serie R	88,20	83,20	79,38	74,88
10% s.s. svil. ind. serie S	91,25	86,25	82,13	77,63
10% s.s. svil. ind. serie T	103,30	98,30	92,97	88,47
Istituto Nazionale Credito Edilizio:				
9% (1975-1995)	91,90	87,40	82,71	78,66
10% (1976-1996)	92,75	87,75	83,48	78,98
10% (1978-1997) serie B	87,30	82,30	78,57	74,07
10% (1978-1998) serie C	92,70	87,70	83,43	78,93
10% (1978-1998) serie D	104,50	99,50	94,05	89,55
10% (1979-1999) serie E	104,50	99,50	94,05	89,55
10% (1979-1999) serie F	104,50	99,50	94,05	89,55

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
			Con cedola	Senza cedola
Istituto Nazionale Credito Edilizio:				
12% (1980-2000) serie G	105,00	99,00	94,50	89,10
12% (1980-2000) serie H	105,00	99,00	94,50	89,10
12% (1980-2000) serie I	105,00	99,00	94,50	89,10
12% (1981-2001) serie L	105,00	99,00	94,50	89,10
16,50% (1981-2001) serie M	110,25	102,00	99,23	91,80
16,50% (1981-2001) serie N	110,25	102,00	99,23	91,80
15,50% (1984-1999)	—	—	—	—
16,50% (1984-1999)	—	—	—	—
Mediocredito Centrale:				
Ind. (sem. 6,05%) (1987-1993)	105,80	99,75	95,22	89,78
Ind. (sem. 6,10%) (1988-1995)	106,60	100,50	95,94	90,45
Ind. (sem. 6,20%) (1988-1995)	105,95	99,75	95,36	89,78
Ind. (sem. 6,20%) (1988-1995) 3ª emissione	106,15	99,95	95,54	89,96
Mediocredito Regione Lombardia:				
Ind. (sem. 6,10%) (1985-1992) 1ª emissione	105,60	99,50	95,04	89,55
Ind. (sem. 6,05%) (1985-1995) 3ª emissione	104,50	98,45	94,05	88,61
Ind. (sem. 6,00%) (1985-1995) 4ª emissione	104,75	98,75	94,28	88,88
Ind. (sem. 6,05%) (1986-1992) 9ª emissione	106,05	100,00	95,45	90,00
11,50% (1986-1992) 10ª emissione	105,00	99,25	94,50	89,33
14% (1986-1993) 1ª emissione	110,35	103,35	99,32	93,02
14% (1986-1993) 3ª emissione	109,00	102,00	98,10	91,80
Ind. (sem. 6,40%) (1986-1993) 2ª emissione	106,70	100,30	96,03	90,27
14% (1986-1993) 5ª emissione	109,30	102,30	98,37	92,07
12,50% (1986-1993) 6ª emissione	105,85	99,60	95,27	89,64
11,50% (1986-1993) 7ª emissione	104,75	99,00	94,28	89,10
10% (1986-1992) 13ª emissione	104,35	99,35	93,92	89,42
1986-93 14ª emissione Ind. (sem. 5,95%)	107,65	101,70	96,89	91,53
(1987-1993) 8ª emissione (11,75%)	106,12	100,25	95,51	90,23
1987-93 9ª emissione (11,75%)	105,47	99,60	94,93	89,64
1987-94 3ª emissione Ind. (sem. 6,05%)	106,10	100,05	95,49	90,05
(1987-1993) 13ª emissione (12,25%)	108,12	102,00	97,31	91,80
(1987-1993) 14ª emissione (12,25%)	105,92	99,80	95,33	89,82
1987-94 1ª emissione Ind. (sem. 6,10%)	106,60	100,50	95,94	90,45
1987-94 7ª emissione Ind. (sem. 6,30%)	108,15	101,85	97,34	91,67
1987-94 11ª emissione Ind. (sem. 2,99%)	102,79	99,80	92,52	89,82
1987-94 12ª emissione Ind. (sem. 3,01%)	102,51	99,50	92,26	89,55
1990-95 4ª emissione Ind. (sem. 6,30%)	106,30	100,00	95,67	90,00
Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioramento:				
5,00% Serie F (1963-1993)	79,40	74,40	71,46	66,96
6,00% Serie G (1970-1995)	71,30	68,30	64,17	61,47
7,00% Serie H (1974-1999)	79,35	75,85	71,42	68,27
7,00% Serie H-B (1974-1995)	96,40	92,90	86,76	83,61
8,00% Serie I (1975-1995)	94,50	90,50	85,05	81,45
9,00% Serie L (1976-1996)	90,05	85,55	81,05	77,00
10,00% Serie M (1977-1997)	96,50	91,50	86,85	82,35
10,00% Serie N (1978-1998)	96,70	91,70	87,03	82,53
10,00% serie O (1979-1999)	94,05	89,05	84,65	80,15

DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
			Con cedola	Senza cedola
Consorzio Nazionale Credito Agrario Miglioramento:				
12,00% serie O (1979-1999) 1ª emissione	105,10	99,10	94,59	89,19
12,00% serie O (1979-1999) 2ª emissione	104,75	98,75	94,28	88,88
12,00% serie P (1980-2000)	106,50	100,50	95,85	90,45
16,00% serie Q (1981-2001)	113,00	105,00	101,70	94,50
14,00% serie T (1985-2005)	112,00	105,00	100,80	94,50
16% serie R (1982-2002)	115,50	107,50	103,95	96,75
15,50% serie S (1984-2004)	114,15	106,40	102,74	95,76
12,00% serie Z (1987-1997) 1ª emissione	101,00	95,00	90,90	85,50
Istituto Mobiliare Italiano:				
37 - 7% 1974-1994	91,40	87,90	82,26	79,11
38 - 7% 1974-1994	96,80	93,30	87,12	83,97
40 - 7% 1973-1993	104,45	100,95	94,01	90,86
41 - 8% 1974-1992	99,60	95,60	89,64	86,04
42 - 8% 1974-1994	96,10	92,10	86,49	82,89
49 - 10% 1975-1993	100,75	95,75	90,68	86,18
94 - 14% 1986-1993	107,45	100,45	96,71	90,41
1987-1992 1ª emissione Ind. 6,05%	106,60	100,55	95,94	90,50
1987-1992 2ª emissione Ind. 6,05%	106,30	100,25	95,67	90,23
1987-1992 4ª emissione Ind. 3,00%	103,05	100,05	92,75	90,05
1987-1992 5ª emissione Ind. 2,95%	102,80	99,85	92,52	89,87
1990-1994 1ª emissione Ind. 3,00%	102,95	99,95	92,66	89,96
1988-1993 1ª emissione Ind. 6,10%	106,25	100,15	95,63	90,14
1988-1993 2ª emissione Ind. 3,05%	102,75	99,70	92,48	89,73
1985-1992 21ª emissione Ind. 6,15%	106,25	100,10	95,63	90,09
1985-1992 23ª emissione Ind. 5,95%	106,20	100,25	95,58	90,23
1986-1992 26ª emissione Ind. 6,05%	105,90	99,85	95,31	89,87
1986-1993 28ª emissione c.v. Ind. 5,90%	105,60	99,70	95,04	89,73
1986-1993 28ª emissione n.c. Ind. 5,90%	105,60	99,70	95,04	89,73
1986-1993 29ª emissione c.v. Ind. 6,05%	106,10	100,05	95,49	90,05
1986-1993 29ª emissione n.c. Ind. 5,90%	105,70	99,80	95,13	89,82
1986-1993 30ª emissione c.v. Ind. 5,90%	105,65	99,75	95,09	89,78
1986-1993 30ª emissione n.c. Ind. 5,90%	105,90	100,00	95,31	90,00
1985-92 ex W 19 Ind. 6,05%	105,85	99,80	95,27	89,82
IMI s.s. N. Pignone (1988-1993) ex W Ind. 2,05%	95,75	93,70	86,18	84,33
R2 s.s. (1982-1992) 15% (Tel Quel)	213,95	206,45	192,56	185,81
R2 s.s. (1982-1992) 15% (Tel Quel)	216,80	209,30	195,12	188,37

Il contabile del portafoglio dello Stato: ANGELA MARIA STORACI

92A0603

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 16 marzo 1992

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 4 marzo 1992 relativi alla emissione dei BOT fissata per il 16 marzo 1992, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni con scadenza il 15 giugno 1992 è di L. 97,06, quello dei buoni a centottantatre giorni con scadenza il 15 settembre 1992 è di L. 94,28 e quello dei buoni a trecentosessantaquattro giorni con scadenza il 15 marzo 1993 è di L. 89,05, compensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

92A1349

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione Adolfo Pini, in Milano

Con decreto ministeriale 7 dicembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1992, registro n. 5 Beni culturali, foglio n. 18, è stata riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto della fondazione Adolfo Pini, con sede in Milano.

92A1333

Autorizzazione alla fondazione scientifica Querini-Stampalia in Venezia, ad acquistare alcuni immobili

Con decreto ministeriale del 20 novembre 1991, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1992, registro n. 3 Beni culturali, foglio n. 182, la fondazione scientifica Querini-Stampalia, con sede in Venezia, è stata autorizzata ad acquistare degli immobili, siti in Venezia, Sestiere di Castello, consistenti in due appartamenti ed un nucleo uffici e magazzini, come da atto pubblico del 2 giugno 1989, repertorio n. 86834/29855, a rogito notaio Giovanni Candiani.

92A1332

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto internazionale Jacques Maritain, in Roma

Con decreto ministeriale 29 novembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1992, registro n. 5 Beni culturali, foglio n. 17, è stata riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto dell'Istituto internazionale Jacques Maritain, con sede in Roma.

92A1334

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'ordinanza n. 2222/FPC del Ministro per il coordinamento della protezione civile 12 febbraio 1992 recante: «Affidamento all'Ismes S.p.a. dell'incarico di compiere uno studio di fattibilità tecnico-economica concernente un intervento generale finalizzato alla prevenzione e gestione delle emergenze connesse con i rischi sismici e vulcanici e a un programma d'attuazione operativa su casi prioritari nelle zone a maggior rischio, in vista di un'applicazione generalizzabile». (Ordinanza pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1992).

Al secondo comma delle premesse all'ordinanza citata in epigrafe, riportato alla pag. 31, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... dalla legge 23 dicembre 1982, n. *983*;», si legga: «... dalla legge 23 dicembre 1982, n. *938*;».

92A1357

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	330.000
- semestrale	L.	180.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	60.000
- semestrale	L.	42.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	185.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	60.000
- semestrale	L.	42.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	185.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	635.000
- semestrale	L.	350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L.	1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	295.000
Abbonamento semestrale	L.	180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.200